

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
della "FINMECCANICA - Società per azioni"

L'anno duemilasei il giorno ventitre del mese di maggio, alle ore 11,15.

23 maggio 2006

In Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, presso la Cassa di Previdenza e Assistenza Forense, si tiene in seconda convocazione la assemblea ordinaria degli azionisti della Società:

"FINMECCANICA - Società per azioni"

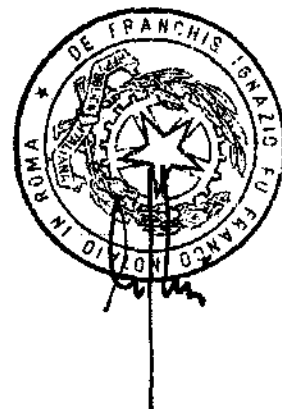
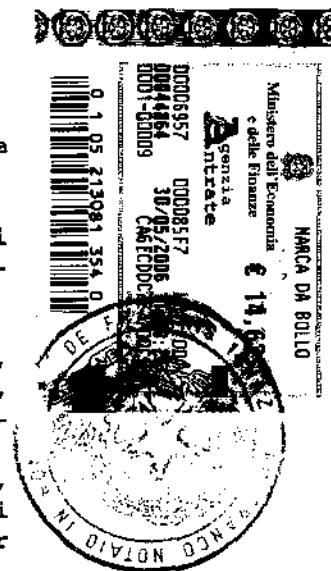
quotata in borsa, con sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, capitale sociale Euro 1.866.256.308,40 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione e codice fiscale 00401990585.

Assume, a sensi dell'articolo 15 dello statuto della società, la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione (ed Amministratore Delegato) Dott. Ing. Pier Francesco GUARGUAGLINI.

Sempre a sensi dell'art. 15 dello statuto e con il consenso dell'assemblea il Presidente chiama il Dottor Ignazio DE FRANCHIS, Notaio in Roma, ad assumere le funzioni di Segretario dell'assemblea ordinaria redigendone il Verbale non per atto pubblico.

Il Presidente constata e dà atto:

- che l'Assemblea è stata convocata in questo luogo per ieri 22 maggio 2006 in prima convocazione e per oggi 23 maggio 2006 in seconda convocazione con avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio delle inserzioni n. 90 del 18 aprile 2006 (Avviso S-4029);
- che lo stesso avviso di convocazione, così come prescritto dall'art. 84 della delibera CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999, è stato altresì pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Sole 24 Ore" del giorno 18 aprile 2006;
- che sono stati assolti in tempo debito gli obblighi di comunicazione nei confronti della CONSOB e del pubblico, previsti dalla delibera CONSOB n. 11971/99 e dal decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998;
- che la presente assemblea si tiene in seconda convocazione, non essendosi raggiunto il quorum costitutivo nell'adunanza di prima convocazione fissata per ieri 22 maggio 2006, come risultante dal verbale di assemblea deserta all'uopo redatto;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti gli Amministratori:
Piergiorgio ALBERTI, Franco BONFERRONI, Maurizio DE TILLA, Gian Luigi LOMBARDI CERRI, Ernesto MONTI, Roberto PETRI, Dario SCANNAPIECO, Guido VENTURONI;
- che è presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Domenico PIACENZA e dei sindaci effettivi Giorgio CUMIN, Francesco FORCHIELLI, Luigi GASPARI e Antonio TAMBORRINO;
- che hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori non intervenuti;
- che il capitale sociale di Euro 1.866.256.308,40, interamente versato, è diviso in numero 424.149.161 azioni ordinarie da Euro 4,40 ciascuna;
- che, secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi del T.U. n. 58/98, art. 120, e da altre informazioni a disposizione, l'unico azionista titolare, direttamente o indirettamente, di azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale votante, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze con numero 143.376.556 azioni, pari al 33,82% delle azioni ordinarie, e che risultano iscritti nel "Libro dei Soci" numero 829.232 azionisti;



- che la Società non è a conoscenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del T.U. n. 58/98;

- che dal controllo delle certificazioni previste dalla delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998, art. 34, risultano intervenuti, in proprio e per delega, 295 azionisti con numero 178.341.717 azioni (aventi diritto ad altrettanti voti) e che pertanto sono presenti il 42,046934% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale in persona di n. 28 partecipanti;

- che è stato redatto l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con la indicazione, per ciascuno di essi, del numero di azioni per le quali è stata rilasciata la certificazione ovvero per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario ai sensi dell'art. 2370, comma 2, seconda parte, c.c., elenco che verrà allegato come parte integrante al Verbale della presente Assemblea;

- che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle disposizioni dell'art. 2372 c.c. ed in conseguenza le stesse deleghe rimangono acquisite agli atti della Società;

- che assistono allo svolgimento dell'Assemblea, attraverso collegamenti audiovisivi installati in altre sale, alcuni giornalisti, analisti finanziari e dirigenti della Società e che sono presenti in sala alcuni dirigenti del Gruppo e personale di supporto per svolgere compiti di segreteria ed assistenza.

Invita quindi formalmente gli azionisti (in proprio e/o per conto degli azionisti rappresentati) a dichiarare l'eventuale sussistenza di impedimenti al diritto di voto ai sensi degli articoli 120 e 121 del T.U. n. 58/1998.

Fa quindi constare che la Società possiede n. 223.605 azioni proprie.

Invita tutti gli azionisti portatori di deleghe a dichiarare l'eventuale non rispondenza delle deleghe stesse alle disposizioni dell'art. 2372 c.c..

Non essendovi interventi, il Presidente prende atto e fa constare che nessuno degli intervenuti denuncia l'esistenza di situazioni ostative all'esercizio del diritto di voto.

Il Presidente invita infine tutti gli azionisti o loro delegati che si assentassero dalla sala della riunione a volere registrare la propria uscita utilizzando il "televoter" ricevuto al momento della registrazione, allo scopo di conoscere il numero ed i nominativi degli azionisti presenti al momento di ciascuna votazione.

Dichiara quindi che la presente assemblea è validamente costituita a norma dell'art. 2369 del codice civile e dell'articolo 16 dello statuto sociale.

Tutto ciò constatato e dichiarato, il Presidente, prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, informa che quest'anno, al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari, le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno avverranno attraverso l'utilizzo del televoter consegnato al momento della registrazione a ciascun azionista unitamente al documento relativo al suo utilizzo in cui sono descritte in dettaglio le relative modalità.

Rammenta che una volta dichiarata aperta la procedura di votazione su ciascun argomento all'ordine del giorno - salvo quanto riferito subito appresso per la nomina del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale di cui al secondo e terzo argomento all'ordine del giorno - i Soci sono invitati a digitare sul "televoter" il tasto "SI" per esprimere voto favorevole, ovvero il tasto "NO" per esprimere voto contrario,

oppure il tasto "ASTENUTO" per esprimere la propria astensione dal voto.

Per quanto riguarda il voto di lista per il rinnovo del Collegio Sindacale, i Soci sono invece invitati a manifestare la propria preferenza per una delle liste presentate, digitando sul "televoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 1, oppure il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 2, ovvero il tasto "3" in caso di preferenza accordata alla lista che verrà indicata come numero 3. Resta fermo, in questo caso, l'utilizzo dei tasti "NO" ovvero "ASTENUTO" per esprimere invece, rispettivamente, voto contrario o di astensione rispetto a tutte le liste presentate.

Per quanto riguarda invece la nomina del Presidente del Collegio Sindacale i soci sono invitati a manifestare la propria preferenza per uno dei due Sindaci Effettivi eletti dalla minoranza digitando sul televoter il tasto 1 in caso di preferenza accordata al candidato che sarà indicato come numero 1 oppure il tasto 2 in caso di preferenza accordata al candidato che verrà indicato come numero 2. Resta fermo, in questo caso, l'utilizzo del tasto "ASTENUTO" per esprimere astensione rispetto ad ambedue i candidati.

Va inoltre fatto presente che per tutte le votazioni - prima di attivare il tasto "INVIO" - i Soci sono ancora in condizione di modificare la scelta effettuata, digitando semplicemente il tasto relativo alla nuova scelta che intendono compiere.

Si raccomanda quindi ai soci di verificare sul "display" la correttezza della scelta effettuata e di digitare, solo dopo avere fatto tale verifica, il tasto "INVIO" per esprimere definitivamente il proprio voto, ricevendone conferma sul "display" medesimo. Da questo momento il voto espresso non è più modificabile se non recandosi alla postazione "voto assistito".

I voti contrari e di astensione così espressi verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea.

Segnala inoltre che, per gli Azionisti portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, è stata predisposta l'apposita postazione di voto sopra indicata, denominata "voto assistito".

Ricorda, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato dai Soci presenti.

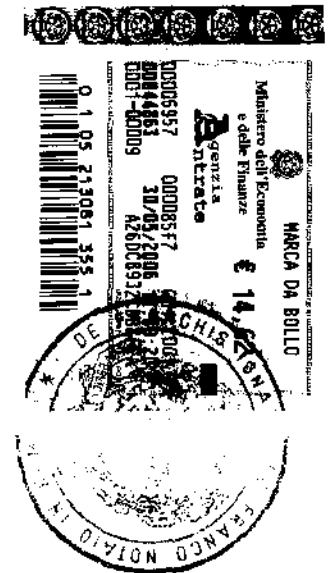
Rivolge infine un vivo invito a non uscire dalla sala ed a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Dichiara quindi aperta la trattazione del seguente

Ordine del Giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005; relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative.
2. OMISSIS
3. OMISSIS
4. OMISSIS
5. OMISSIS
6. OMISSIS

Sul primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente dà atto che, come già comunicato, si è provveduto, a termini di legge, al deposito presso la sede sociale delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del bilancio al 31.12.2005, nonché della relazione di certificazione, tale



documentazione è stata inviata agli Azionisti che ne hanno fatto richiesta.

Rammenta altresì che, in ottemperanza alle disposizioni contenute nelle Istruzioni al Regolamento della Borsa Italiana S.p.A., si è provveduto a depositare presso la sede sociale nonché presso la stessa Borsa la specifica informativa sul sistema di CORPORATE GOVERNANCE e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Presidente quindi, al dichiarato fine di utilizzare al meglio il tempo a disposizione e lasciare più spazio al dibattito, dà lettura della sola parte propositiva della relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio, riportata alle pagine 133 e 134 del fascicolo distribuito per l'Assemblea, relativa al primo punto all'Ordine del Giorno, che viene qui di seguito riportata:

"Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2005, che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 228.258.866,84 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto ad Euro 11.412.943,34 corrispondenti al 5% dell'utile stesso a riserva legale;
- quanto a massimi Euro 131.945.008,91 da destinare agli azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,31 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni relative all'eventuale esercizio di diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di stock option;
- quanto ad Euro 1.715.182,82 a riserva a fronte di utili su cambi, come previsto dall'art. 2426 punto 8 bis del Codice Civile;
- quanto ad Euro 83.185.731,77 a nuovo.

L'entità del dividendo proposto ed il suo incremento rispetto a quello degli esercizi precedenti, si fonda sulla crescita del risultato operativo realizzata nell'ultimo esercizio ed in quelli precedenti ed è compatibile con il flusso di cassa generato nell'esercizio 2005 dalla gestione corrente.

La destinazione a riserva di quanto residua è finalizzata all'ulteriore consolidamento patrimoniale della Società ed a sostenere una politica dei dividendi volta a consentire continuità nella remunerazione degli azionisti.

Inoltre, in relazione al completamento della operazione di collocamento e quotazione delle azioni della Ansaldo STS S.p.A., considerato il relativo esito, ancorché la plusvalenza realizzata troverà i suoi riflessi contabili nel bilancio dell'esercizio 2006, riteniamo di poterne anticipare l'effetto finanziario per gli azionisti proponendo la distribuzione di un dividendo straordinario di 0,19 EURO per ciascuna azione prelevandone il controvalore massimo complessivo pari a Euro 80.869.521,59 dagli "utili portati a nuovo" relativi agli esercizi precedenti."

Invita quindi il Presidente del Collegio sindacale, Avv. Domenico PIACENZA, a dare lettura, se lo ritiene, della relazione del Collegio sindacale.

L'azionista Laudi propone che venga omessa la lettura di tale relazione perchè distribuita a tutti gli intervenuti.

Nessuno opponendosi a tale proposta, la relazione del Collegio sindacale si intende data per letta.

Il Presidente informa che la Società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., incaricata di esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 58/98, ha rilasciato la relativa relazione contenente un giudizio senza rilievi.

Si limita a leggere, secondo le indicazioni dell'Assemblea, le conclusioni della relazione:

" A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmeccanica Spa al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società."

Comunica al riguardo, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 96003558 del 18 aprile 1996, che la richiamata Società di revisione, per lo svolgimento del predetto incarico di revisione contabile del bilancio civilistico, nonché di quello consolidato, dell'esercizio 2005 ha fatto sapere di avere rispettivamente impiegato n. 1.840 e n. 2.820 ore e che fatturerà un corrispettivo di Euro 107.413 per il bilancio civilistico e di Euro 155.781 per quello consolidato. La Società di revisione ha inoltre comunicato, relativamente al lavoro di revisione svolto sulla situazione semestrale del gruppo Finmeccanica al 30 giugno 2005, di avere impiegato n. 950 ore e che l'ammontare delle relative competenze è stato pari ad Euro 65.739.

Il Presidente, con l'ausilio di slides che vengono proiettate negli schermi ubicati nella sala, illustra i risultati dell'esercizio; tale sua esposizione è qui di seguito riportata per ampia sintesi.

PRESIDENTE GUARGUAGLINI:

Strategia del Gruppo.

Le iniziative strategiche intraprese dal Gruppo negli ultimi anni (AgustaWestland, Eurosystems, Space Alliance, Datamat) hanno aumentato la massa critica nel core business dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza e il suo profilo internazionale: Finmeccanica è diventato il 3° gruppo europeo nell'A,D&S (margini 2005 EBIT 8,1% rispetto a: 5,8% di Bae Systems, 8,3% di EADS e 5,3%, Thales, 5,1% di Boeing, 8% di Lockheed Martin, 7,1% di Northrop, 7,7% di Raytheon e 10,6% di L3).

Tali iniziative hanno portato, inoltre, ad una maggiore focalizzazione nel core business: Elettronica per la Difesa ed Elicotteri rappresentano circa il 60% dei ricavi nell'A,D&S.

Finmeccanica è oggi il primo produttore al mondo di elicotteri militari, il 6° Gruppo al mondo (2° in Europa) nell'Elettronica per la Difesa e il 3° operatore mondiale (1° europeo) nei satelliti e nei servizi spaziali.

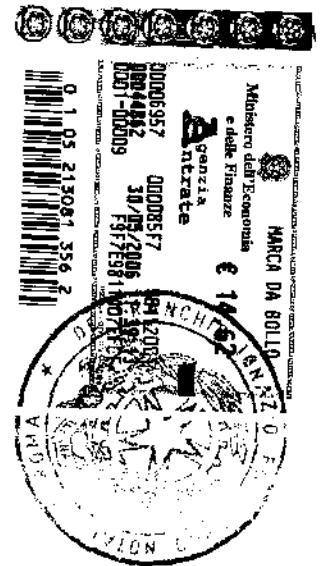
Finmeccanica sta perseguendo i propri obiettivi strategici di crescita:

- relativamente alla fornitura di soluzioni integrate per la difesa e la sicurezza, è stata rivisitata la mission delle Aziende per offrire soluzioni integrate; le spese di R & S sono state indirizzate verso programmi con il maggiore potenziale di integrazione; a Selex Sistemi Integrati è stato attribuito il ruolo di prime; è stato ricevuto il primo ordine per il Vessel Traffic Management System, sviluppato per la Guardia Costiera Italiana, dall'estero (Polonia);

- relativamente al miglioramento del contenuto tecnologico e di sistema del portafoglio prodotti, sono stati introdotti nuovi incentivi interni per le innovazioni scientifiche applicabili a prodotti e programmi trasversali al Gruppo (più di 450 proposte nel corso del 2005).

Finmeccanica sta inoltre perseguendo i propri obiettivi strategici di aumento di profittabilità e della generazione di flussi di cassa:

- relativamente alla integrazione delle recenti acquisizioni internazionali, la AgustaWestland è in linea con il piano di integrazione; sono stati approvati i piani relativi a Elettronica per la Difesa e Spazio; Datamat sarà integrata con Eltag.



- relativamente al miglioramento delle competenze di processo e dell'efficienza, è stato costituito un team per il monitoraggio dei programmi più redditizi e di maggiore valenza strategica, presieduto dall'Ing. Caporaletti, attuale presidente di AgustaWestland;

- relativamente alla localizzazione delle strutture produttive in mercati attraenti, è in corso, negli Stati Uniti, l'allargamento del sito di Filadelfia, per la linea di assemblaggio dell'elicottero AW139 e la costruzione del nuovo sito in South Carolina, per il sub-assemblaggio del B787; sono possibili ulteriori siti produttivi in caso di esito positivo delle gare in corso negli Elicotteri e nell'Aeronautica; è in corso la valutazione del potenziale di investimento in mercati emergenti chiave (ex Russia per TETRA e Sukhoi; Turchia per aerei militari ed elicotteri);

- relativamente alla valorizzazione delle attività civili: sono stati incassati 458 milioni di euro dalla quotazione del 60% di Ansaldo STS (Signal + Sistemi); EBIT +31% nel 2005;

quanto ad Energia prosegue con successo la trasformazione in un redditizio operatore indipendente nel Service; EBIT raddoppiato nel 2005;

quanto a Information Technologies c'è stato un riposizionamento nell'AD&S; il comparto civile è in vendita;

quanto ai Veicoli, è da sottolineare il MoU con Alstom ed un rigoroso programma di miglioramento delle performance.

La strategia per il raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari consiste nel rafforzamento del posizionamento globale, da una parte attraverso la crescita (crescita organica trainata dalle opportunità di export, attraverso il successo commerciale dei propri prodotti, costruzione di una solida presenza in mercati attrattivi anche attraverso acquisizioni selettive, fornitura di soluzioni integrate di difesa e sicurezza) e dall'altra parte attraverso l'aumento della redditività e generazione dei flussi di cassa (integrazione delle attività internazionali recentemente acquisite, rafforzamento delle competenze di processo e dell'efficienza).

La crescita organica è trainata principalmente dalle opportunità di export:

quanto agli Elicotteri, nel periodo 2006-08, sono attesi ordini dal Ministero della Difesa britannico pari a circa Euro 5 mld, compreso l'ordine di Euro 1,4 mld per il Future Lynx; ulteriori acquisizioni di ordini potrebbero derivare dalle offerte in corso negli Stati Uniti, quali gli elicotteri US101 per l'USAF (CSAR) e AW139 per USA Army (LUH) e in Turchia;

quanto alla Elettronica per la Difesa, nello Eurofighter sono previsti contratti pari a circa Euro 3 mld durante i prossimi anni, compresa la parte di Aeronautica e l'export (es. Arabia Saudita); ATC: Euro 800mln; Grandi sistemi integrati: Euro 850mln. Tetra Russia: Euro 2mld di potenziali acquisizioni di ordini nei prossimi 10 anni;

quanto alla Aeronautica, in America del Nord C27J: Euro 800mln; B787: Euro 900mln; A380: Euro 300mln; ATR: Euro 350mln; Eurofighter Tr2: Euro 800mln (esclusa Arabia Saudita); Addestratori Euro 600mln.

Nel Regno Unito sono rilevanti le opportunità in un mercato domestico in crescita:

nel "Defence Industrial Strategy" (DIS), recentemente pubblicato, il Ministero della Difesa britannico ha confermato negli Elicotteri un settore strategico a livello nazionale, riconoscendo le competenze di AgustaWestland come un asset importante dell'industria della Difesa del Paese, unitamente alle capacità di Selex nell'Avionica e nell'Elettronica per la Difesa;

le attività avioniche recentemente acquisite da Bae Systems hanno aumentato significativamente il peso di Finmeccanica nel programma Eurofighter. Ulteriori opportunità deriveranno dalla crescente importanza dell'avionica nell'upgrading delle piattaforme britanniche attuali e future;

Finmeccanica intende far leva sulla significativa presenza nel mercato britannico con l'obiettivo di sfruttare altre opportunità in nuovi programmi, promuovendo tanto le aziende del Gruppo controllate nel Regno Unito, quanto quelle italiane, e di penetrare nel mercato americano.

Vi è stato un aumento delle disponibilità finanziarie da parte di UK MoD su Land Systems (sistemi di terra). In primo luogo FRES (Future Rapid Effect System, in servizio dopo il 2015), sistemi integrati per mezzi terrestri di medio peso per expeditionary Warfare. Potenziale di 4.500 mezzi su 13 tipi di famiglie per un valore > 14m di sterline. Articolato su più fasi, la prima prevede l'ammmodernamento (upgrade) dei sistemi sui Warrior (cingolato medio pesante per trasporto truppe) per sostituzione torrette con nuovi sistemi elettronici. Finmeccanica partecipa con Selex SAS UK (fornitore e unico interlocutore di UK MoD), Oto Melara, Selex Communications, AugustaWestland (sistemi per addestramento).

Relativamente a M311 per UK, ricorda Aermacchi e altri partner UK, tra cui le aziende Finmeccanica in UK.

Relativamente agli UAV, viene proposto il Falco (Galileo Avionica) con la sensoristica di Selex SAS UK. E' possibile una soluzione transitoria in attesa che sia pronta la soluzione UK (dopo il 2011).

Relativamente a Homeland Protection, è stato costituito uno apposito consorzio di aziende Finmeccanica (inclusa Eltag) per studiare specifiche proposte per i requisiti UK presenti e futuri.

Il 2006 è un anno decisivo per gli obiettivi di penetrazione nel mercato del Nord America.

Nel 2006, infatti, il Dipartimento della Difesa statunitense prenderà una serie di decisioni cruciali su alcuni programmi chiave che coinvolgono:

- C27J - aereo militare da trasporto tattico (potenziale di oltre 300-400 a/c dopo che USAF e US Army hanno optato per un requisito comune). La decisione è prevista entro dicembre 2006.

- CSAR elicotteri (140 a/c) - USAF ha deciso di dare nuovo impulso al programma. US101 ha buone probabilità in seguito alla vittoria per l'elicottero presidenziale. L'intera commessa ha un valore di oltre Euro 10 mld.

- Light Utility Helicopter per US Army - AW139 è un concorrente temibile. Il valore del contratto è stimato in oltre Euro 5 mld, compreso il life support.

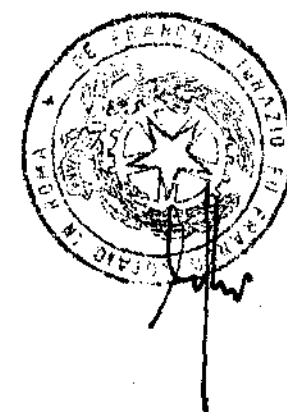
- Selex SAS UK si conferma partner preferito nella fornitura di soluzioni avanzate su programmi di rilievo quali JSF, F18, Javelin, Sistemi di Sorveglianza per la Guardia Costiera.

Ulteriori opportunità in Canada: aerei militari da trasporto tattico (C27J), Sorveglianza Marittima, Sistemi Navali.

Vi sono interessanti prospettive anche in altri mercati chiave:

la Russia è un mercato di ampie dimensioni, nel quale l'accordo con SUKHOI per un jet regionale di nuova generazione e il programma TETRA rappresentano le principali opportunità, insieme ad altre quali ATC, Spazio, Segnalamento.

Il Far East (Malesia, Thailandia, Singapore e Indonesia) è un'area con elevate prospettive e un significativo budget di spesa, nella quale il Gruppo è già presente e intende consolidarsi ulteriormente (Elicotteri, controllo dei confini, ATR).



In Turchia vi sono interessanti prospettive per Eurofighter, Al29 e altri programmi elicotteristici, sistemi elettronici per programmi navali, armamenti e trasporti.

In Grecia si ricercano il consolidamento e ampliamento della presenza del Gruppo attraverso programmi di grande interesse (ulteriori C27J, ATR, addestratori militari M346, sistemi di comunicazione TETRA, satelliti e metropolitane).

Per il miglioramento delle competenze di processo e d'efficienza, è stato costituito un team per il monitoraggio dei programmi più redditizi e di maggiore valenza strategica, presieduto dall'Ing. Caporaletti, attuale presidente di AgustaWestland.

Vengono perseguiti il rafforzamento del coordinamento industriale, per ottimizzare l'allocazione delle risorse e il loro ritorno economico; il miglioramento dell'efficienza su acquisti e razionalizzazione dei siti, per tenere sotto controllo il capitale circolante, ridurre i costi industriali e le SG&A; la individuazione di aree di potenziale contenimento dei costi (IT, immobili); la adozione di una metodologia comune di Gruppo per la gestione e il controllo delle commesse, basata su infrastrutture e sistemi condivisi, per ridurre i rischi sull'intero ciclo di vita delle commesse, dall'offerta alla consegna. Metodologia basata su standard internazionali; la implementazione da completarsi entro la fine del 2007.

Per migliorare ulteriormente la propria competitività, la redditività operativa netta, il ritorno sul capitale investito e la generazione del flusso di cassa per i propri azionisti, Finmeccanica, nel ruolo di holding industriale, sta perseguendo una decisa strategia di integrazione dei processi industriali, tecnologici e commerciali all'interno del Gruppo, per garantire il raggiungimento e possibilmente il miglioramento dei propri obiettivi di crescita e redditività.

Gli obiettivi sono l'aumento graduale e costante dell'utile operativo attraverso l'aumento dei ricavi e l'acquisizione di contratti con margini in crescita, ed il conseguimento di efficienze tramite una gestione più efficace delle commesse e la riduzione dei costi industriali e di SG&A; un maggior allineamento tra i flussi economici e quelli finanziari attraverso una gestione più disciplinata del capitale circolante e degli investimenti.

Gli MBO del Management delle società del Gruppo sono strettamente correlati agli obiettivi qui esposti.

Passando ai risultati dell'esercizio 2005, va rilevato che in applicazione del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2005 è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee-Sic e International Financial Reporting Interpretations Committee-IFRIC)

Con riguardo alle partite finanziarie, i nuovi Principi Contabili IAS/IFRS sono entrati in vigore in due fasi successive; le rettifiche al 31 dicembre 2004 non includono, quindi, i riflessi dei principi IAS 32 e 39 entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2005.

Gli obiettivi annunciati per l'esercizio 2005 sono stati conseguiti e/o superati. Gli ordini sono in crescita del 46%, rispetto al 2004, pari a Euro 15,4 mld; il portafoglio ordini in crescita del 32% a Euro 32,1 mld, equivalente a circa 3 anni di produzione; i ricavi hanno avuto un incremento pari al 25% rispetto al 2004; la redditività operativa è in aumento per il quarto anno consecutivo, trainata dai settori Elettronica per la Difesa, Aeronautica, Elicotteri e Ansaldo STS (Segnalamento

e Sistemi), l'EBIT è pari Euro 735 mln, + 58%, di cui 22% per crescita organica; l'EBIT di AD&S + 86%, con un ROS pari a 8,1%.

Il flusso di cassa operativo post investimenti è positivo per Euro 501 mln, grazie ad una significativa riduzione del capitale circolante.

E' stata mantenuta la solidità patrimoniale, con un rapporto indebitamento finanziario netto/patrimonio netto, alla fine dell'esercizio, pari al 24%.

L'Utile Netto Consolidato ante interessi di terzi del Gruppo è stato pari a 396 mln di euro rispetto ai 585 mln di euro del 2004. Tale risultato netto risente (a) della differenza netta tra le plusvalenze derivanti dalla cessione di 93 milioni di azioni di STM e le svalutazioni e gli accantonamenti di natura non ricorrente, differenza pari a Euro 270 mln per il Gruppo e Euro 351 mln per Finmeccanica S.p.A., (b) dei maggiori oneri finanziari per Euro 74 mln e (c) delle maggiori imposte per Euro 15 mln.

Passando ai principali budget per la Difesa, il Presidente espone la ripartizione tra i vari Paesi, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Svezia, Spagna e Stati Uniti, e sottolinea come l'attuale dimensione del budget per la Difesa nazionale impone a Finmeccanica di differenziare la provenienza geografica degli ordini all'estero, per proseguire il proprio percorso di crescita.

Sottolinea quindi la decisa crescita all'estero della attività commerciale, con un portafoglio ordini cresciuto dai 24 mld di euro nel 2004 ai 32 mld di euro nel 2005.

Le spese per Ricerca e Sviluppo sono cresciute del 26% e le unità di addetti sono passati da 49.336 del 2004 a 56.603 del 2005. Tali incrementi sono sostanzialmente attribuibili alla acquisizione delle Attività di Bae Systems nel Regno Unito.

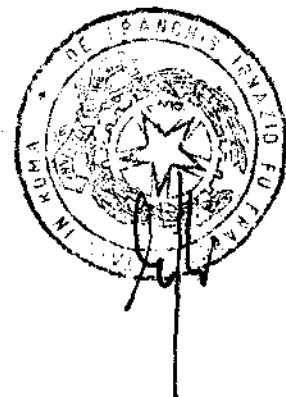
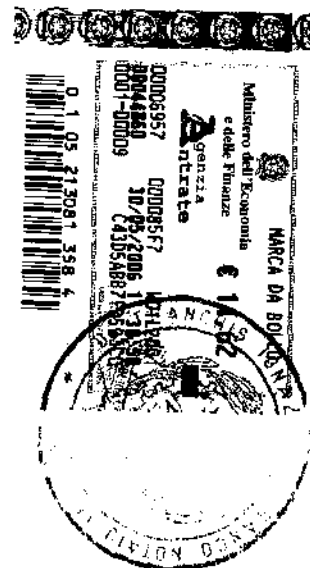
Passando alle principali operazioni finanziarie, ricorda che nel Marzo 2005 vi è stata la emissione di obbligazioni a lungo termine per un importo di Euro 500 mln, con scadenza 2025 (20 anni) e con un tasso del 4,875%; di conseguenza la vita media del debito residuo è aumentata da 5 a oltre 10 anni, coerentemente con la durata media dei contratti del Gruppo. A tutte le obbligazioni emesse da Finmeccanica S.p.A. e Finmeccanica Finance S.A. è attribuito un credit rating rispettivamente da parte di Moody's (A3), Fitch e Standard and Poor's (BBB), tutti con prospettive (outlook) stabili. Con particolare riguardo al credit rating di Moody's si segnala, nel mese di giugno, il miglioramento di due livelli, da Baa2 ad A3.

Ricorda altresì che a seguito delle deliberazioni della Assemblea Straordinaria del 1° giugno 2005, la Società ha proceduto a raggruppare le proprie azioni ordinarie a partire dal 18 luglio 2005. Il raggruppamento è stato effettuato secondo il rapporto di 1 nuova azione ordinaria del valore nominale di Euro 4,40 ogni 20 azioni ordinarie del precedente valore nominale di Euro 0,22.

Il Presidente passa quindi ad analizzare l'andamento dei settori Aerospazio, Difesa & Sicurezza nel 2005:

Gli Elicotteri hanno ottenuto risultati soddisfacenti grazie alla crescita del customer support; le aspettative sono per una crescita dei volumi e una generazione di cassa nei prossimi esercizi.

La Elettronica per la Difesa ha realizzato una significativa crescita reddituale grazie al contributo di tutti i comparti; i margini beneficeranno della crescita dei volumi e delle razionalizzazioni in seguito all'integrazione delle attività britanniche acquisite.



Quanto alla Aeronautica, la crescita futura dei volumi sarà sostenuta sia dal comparto civile che da quello militare.

Nello Spazio vi è un recupero della redditività conseguente alle azioni di ristrutturazione intraprese negli ultimi due anni; il sistema di navigazione satellitare Galileo costituisce uno dei principali programmi spaziali. Nel programma, Finmeccanica è rappresentata da Alcatel Alenia Space e in particolare da Telespazio per la fornitura dei servizi associati alle attività di lancio e messa in orbita del satellite e della gestione della successiva fase operativa.

Nei Sistemi di Difesa vi è stato un forte miglioramento della redditività operativa trainata dai Missili, che beneficiano delle razionalizzazioni intraprese precedentemente.

L'andamento degli altri settori nel 2005 è così sintetizzato:

Nei Trasporti vi è stata una crescita significativa della redditività operativa di Ansaldo STS, che compensa il debole andamento nel comparto Veicoli. Ansaldo STS beneficerà dell'ottimo flusso di ordini raccolto (circa Euro 500 mln nei primi mesi del 2006). Per AnsaldoBreda è stato lanciato un profondo programma di ristrutturazione nel 2005 dal nuovo management, allo scopo di migliorare la gestione e i risultati delle commesse.

Nella Energia la redditività operativa è raddoppiata grazie ai maggiori volumi, alle azioni di ristrutturazione e al maggiore contributo del Service (20% dei ricavi nel 2005), nonostante maggiori costi in R&S sostenuti per incrementare la capacità tecnologica della Società.

Il Presidente illustra quindi il Conto Economico consolidato ed i principali dati patrimoniali e finanziari consolidati.

Sono stati raggiunti gli obiettivi economico-finanziari: il risultato del flusso di cassa operativo per il 2005 è stato pari a Euro 501 mln a fronte di un obiettivo post investimenti per il triennio 2005-2007 pari a Euro 800 mln.

Il Presidente tratta quindi dei primi cinque mesi del 2006:

la quotazione di Ansaldo STS, annunciata nel mese di settembre 2005, è stata effettuata in anticipo rispetto a quanto indicato (primo trimestre 2006 rispetto al primo semestre 2006);

nel 2005 Ansaldo STS ha riportato ricavi pari a Euro 840 mln (+8%), EBIT di Euro 80m (+31%) e utile netto di Euro 44m (+69%);

Ansaldo STS è stata quotata ad un valore pari a Euro 780 mln, con richieste di sottoscrizione di azioni 8 volte superiori all'offerta, per un flottante del 60% (greenshoe compresa). Finmeccanica ha ricavato da questa operazione Euro 458 mln da investire nel core business;

la quotazione garantirà ad Ansaldo STS una più forte visibilità e una maggiore capacità di raccolta di capitali sul mercato, con l'obiettivo di partecipare al potenziale consolidamento del settore di appartenenza;

l'IPO ha fatto emergere il valore di Ansaldo STS; inoltre, ha generato flussi monetari che Finmeccanica intende investire nell'Aerospazio Difesa & Sicurezza, creando valore per gli azionisti;

nei primi giorni del 2006 è stata conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA, controvalore circa Euro 89 mln) sulle azioni Datamat non ancora di proprietà di Finmeccanica. L'1 marzo 2006 - data in cui la quota in possesso di Finmeccanica era pari all'89,045% - il CdA ha deliberato di procedere al delisting delle azioni Datamat, attraverso l'OPA residuale ai sensi dell'art. 108 del D.lgs 58/1998, una volta raggiunta la percentuale di partecipazione (>90%) necessaria per l'effettuazione dell'operazione.

Il Presidente tratta ora i principali dati di Finmeccanica SpA

PRESIDENTE GUARGUAGLINI

Credo che tutti abbiano chiaro cosa è successo.

AZIONISTA DONATO DI VECE

Allora cortesemente la invito a modificare il verbale nella sua introduzione dove lei afferma che c'è stata un'assemblea in prima convocazione deserta, non è vero. Allora c'è stata una prima convocazione, non era deserta ma non ha raggiunto il quorum, per cui è stata chiusa ed è stata convocata come per legge la seconda convocazione.

Questa è la forma, adesso passo alla sostanza. Ho la presunzione di parlare io e spiritualmente credo di rappresentare la maggioranza, quello che si chiama "azionariato indistinto", di rappresentare quella maggioranza, la maggioranza di questa società.

Nel giugno del 2000, come ha fatto un po' la Vanna Marchi, attraverso uno spot pubblicitario la Finmeccanica ha fatto mettere in onda dalla RAI con il proprio logo un annuncio pubblicitario che invitava gli italiani a sottoscrivere le azioni. Esattamente questo spot diceva "Finmeccanica: è iniziato il collocamento delle azioni Finmeccanica"; poi si vedeva della gente gaia e serena che passeggiava. Dieci azioni ogni cento dopo un anno di possesso, lo specchio delle allodole. "Finmeccanica l'Italia che cambia, l'Italia siete voi". "Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo".

Pensando di salvaguardare il mio piccolo capitale, frutto del mio onesto lavoro, ed a fronte della mancata remunerazione dei BOT, consumati dall'inflazione, sono corso in banca ed ho acquistato per 7,5 milioni un lotto di azioni Finmeccanica, senza che il bancario mi avesse letto il prospetto informativo.

E dopo un po' mi sono accorto che il valore dell'investimento si era dimezzato.

Mi volete spiegare il perché?

Lei ha invitato me, attraverso la televisione, come ha fatto Vanna Marchi, perdonatemi il paragone, a comprare queste azioni e mi ha fatto fesso. Allora rivotoglio i miei soldi e li voglio da lei signor Presidente che è responsabile e dal suo Direttore Generale che a quanto pare, leggendo i documenti dei bilanci, guadagnate milioni all'anno di compensi per il vostro onorevole, onorato ed oneroso lavoro.

Faccio poi una richiesta ufficiale: chiedo in qualità di socio i dischetti di tutti i nomi degli azionisti, di quelli che appartengono all'azionariato indistinto ed il dischetto di tutti gli azionisti dipendenti e collaboratori di questa società.

PRESIDENTE GUARGUAGLINI

Lei ha spiegato a fondo qual'è il suo problema e tutti lo hanno capito.

Lei ritiene me ed il Dott. Zappa responsabili della sua perdita in Borsa, commettendo più di un errore: semplicemente potrei dirle che nel 2000 io mi trovavo in un'altra società che non è dipendente dalla Finmeccanica e Zappa non era in Finmeccanica ma era in una società che dipendeva dalla Finmeccanica.

Ma soprattutto è noto che un investimento in Borsa è un investimento che comporta i suoi rischi.

Nel merito, all'epoca molto del valore che Finmeccanica aveva in quel tempo dipendeva da STM Microelectronics e la perdita di valore di quest'ultima si è riflessa su Finmeccanica.

Per quanto riguarda la mia gestione, posso ricordarle che prima della acquisizione di Agusta Westland il titolo Finmeccanica, nel giugno 2004, valeva 0,52 che moltiplicato per 20 fa 10,4; oggi vale circa 17. Quindi io nel mio piccolo qualcosa per migliorare il titolo lo ho fatto.

Chiaramente nè io nè il dotto Zappa siamo responsabili dei suoi investimenti.

AZIONISTA GIULIANO LAUDI, in proprio e per delega di Caiumi Anna Maria e Laudi Marino.

Finmeccanica è il primo gruppo italiano nel settore dell'alta tecnologia, leader nella progettazione, produzione di elicotteri, elettronica per la difesa, aerostutture, satelliti, missili, infrastrutture spaziali; questo è il biglietto da visita, poi uno è libero di comprare e di vendere. I giornali ci sono per leggerli. In Borsa Finmeccanica è trattata mediamente per 2.029.699 titoli nei 30 giorni. La capitalizzazione è 7.147 milioni di euro. Lo scorso anno il 18 agosto 2005 il titolo valeva 14,631, ieri, dopo la batosta che hanno avuto tutti i titoli, il titolo valeva 16,85.

Noi abbiamo un ottimo Presidente ed Amministratore Delegato ed abbiamo anche degli ottimi dirigenti, abbiamo una società che soprattutto a livello internazionale è molto stimata.

Invito il Segretario a mettere a verbale ai sensi dell'art. 2375 il mio intervento per sintesi, in modo che rimanga agli atti della società e venga letto dalla Consob.

L'utile netto consolidato è pari a 396 milioni di euro, il valore della produzione nel 2005 è di 11.469 milioni di euro, con un incremento del 25%, l'EBIT è in crescita, con un incremento del 58%, il flusso di cassa è pari a 501 milioni di euro. Questi sono i dati precisi; Finmeccanica non è una finanziaria fatta di scatole vuote.

Qualche domanda:

Come procede l'accordo di 200 milioni con la russa Sukhoi.

Alenia Aeronautica nuovo Partner Boeing del programma C27J.

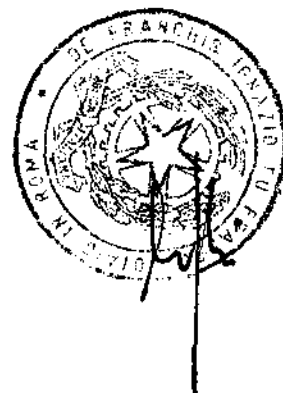
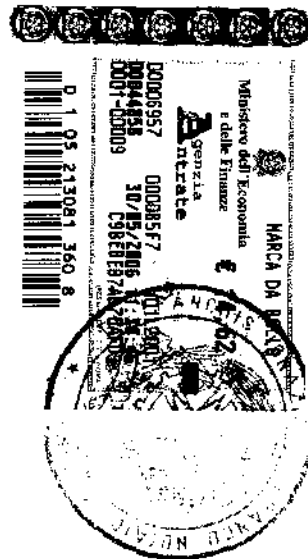
Progetto Finmeccanica sull'apprendistato professionalizzante per favorire l'ingresso di 1000 giovani nelle società controllate dal gruppo; plaudo a questa iniziativa che costituisce una importante apertura verso il mercato del lavoro giovanile e che ha incontrato il favore delle Organizzazioni sindacali.

Non ho altre cose da chiedere e concludo preannunciando voto favorevole sul bilancio.

AZIONISTA PIERGIORGIO BERTANI

La prima volta che sono rimasto colpito da una grandissima provvigione al top management di una società fu qualche anno fa, quando una grossa società di pneumatici italiana ha ceduto una sua azienda ed alcuni dirigenti, in particolare il Presidente, hanno portato a casa tanti soldi. Negli anni successivi mi è capitato diverse volte di notare come ci sia stata una lievitazione molto forte della remunerazione complessiva del top management delle grosse società. Ora nulla di male, io credo che sia molto positivo che il management di un'azienda venga incentivato con assegnazione di azioni, perchè questo va a vantaggio dell'azienda e quindi anche degli azionisti. Quello che vorrei sottolineare è che occorrerebbe, come in tutte le cose, una misura, evitando gli eccessi; nel prospetto che il Sole 24 Ore ha pubblicato qualche giorno fa', in cui sono riportate le remunerazioni complessive dei numeri uno di una serie di aziende, le cifre onestamente impressionano. Il rapporto tra lo stipendio medio di un impiegato ed il rapporto con il top manager aziendale se una volta era X ora è diventato X moltiplicato non so quante volte.

Sottolineo questo problema perchè ho notato e voglio fare notare che per Finmeccanica non ci sono fatti particolarmente eclatanti in senso negativo; però, trattandosi di un'azienda che rileva dalla mano pubblica, vorrei che essa si facesse promotrice di una iniziativa etica aziendale, in senso lato. E' vero che esiste un Comitato remunerazione, ma esso è costituito di membri del consiglio di amministrazione; ed è eviden-



te il conflitto laddove tale Comitato si occupa dei criteri di assegnazione di stock options o di altre incentivazioni.

Io non ho una soluzione alternativa, perchè mi rendo conto che il problema è molto difficile; la società, però, ha una serie di esperti e di consulenti, e mi chiedo se il problema viene affrontato adeguatamente ed auspico che nell'ambito di questo comitato si possa fare qualcosa di più per creare delle norme che evitino eccessi ed abusi.

Altra considerazione, molto semplice, che voglio esprimere riguarda un apprezzamento per le relazioni della società con gli azionisti. Ho letto che si è cominciato ad organizzare delle visite agli stabilimenti più significativi della società, trovo la cosa molto bella. Immagino che si sarà pensato, come logico, prima di tutto, agli azionisti più importanti; vorrei dire che forse anche il piccolo azionista può essere coinvolto in una conoscenza maggiore della società, sarebbe un gesto simpatico, di attenzione e mi permetto di lanciare l'idea perchè l'iniziativa sia allargata al piccolo azionista.

Una terza e ultima considerazione, anch'essa semplice.

Gradirei che quando la società metta in Borsa una delle sue aziende partecipate, leggo che ora si parla di mettere in Borsa Ansaldo Energia, non avvenga come è avvenuto per l'Ansaldo precedente, in cui molti azionisti non hanno potuto sottoscrivere le azioni. Sarebbe bene dare una precedenza agli azionisti che volessero sottoscrivere manifestando così un segno di attenzione per gli azionisti, soprattutto i piccoli azionisti, meritevoli di encomio.

AZIONISTA ALBERTO SCIATORE

Sono un azionista dipendente di Selex Sistemi Integrati dello stabilimento romano di Via Tiburtina e mi occupo del coordinamento sindacale di FIM CISL e delle aziende romane di Finmeccanica. Una premessa, Finmeccanica è ed è destinata a rimanere per i prossimi anni una holding industriale a cui fanno riferimento in prevalenza aziende del settore dell'aerospazio e difesa, dichiarate di interesse strategico nazionale, cioè che hanno una quota di proprietà pubblica e che lavorano prevalentemente con commesse pubbliche. Da questo deve derivare il suo comportamento nel mercato azionario, deve cioè operare per una politica di redditività di lungo periodo privilegiando gli interessi verso la stabilità attesi dallo Stato e dai clienti a scapito delle attese di remunerazione a carattere speculativo. Prima di entrare nel merito, voglio nel mio piccolo manifestare apprezzamento per i positivi risultati realizzati nel 2005, anche se a mio avviso molti indici utilizzati per misurare il benessere di un'impresa non rappresentano realmente il suo stato di salute industriale. Sono più significativi i risultati conseguiti da Finmeccanica nel consolidamento della sua funzione di holding industriale dell'aerospazio e difesa e della sua capacità di giocare a tutto campo nei mercati internazionali. Da Piazza Monte Grappa è facile capire che quello che si gioca oggi e nei prossimi mesi in Europa non è l'integrazione solo nazionale di un settore industriale strategico ma una lotta per la supremazia politica e industriale tra le principali nazioni e quindi per l'affermazione delle relative aziende. Infatti le politiche di integrazione europea non hanno dato finora gli esiti di miglioramento dichiarati. In ambito sovranazionale si ridiscute di EADS, AIRBUS, di MBDA, per citare solo i nomi più evocativi. Nei vari ambiti nazionali, il Regno Unito conferma il disimpegno dall'Europa a favore di un orientamento verso gli USA, la Francia tenta di gestire le crisi industriali dei campioni nazionali del settore e la perdita di ruolo nei confronti dei partners europei, la Germania si sta concentrando sul rafforzamento industriale interno e

nel settore spaziale e torna a guardare oltre Atlantico. In Italia si rischia di continuare ad essere ad un bivio tra una politica che punta al rafforzamento delle industrie italiane ed una politica orientata ad un orizzonte europeo che ancora non c'è.

Cito a questo proposito solo due vicende. La prima è MBDA, la prima impresa europea tra Italia, Regno Unito, Francia e Germania, sorta 5 anni or sono per essere l'azienda europea dei sistemi missilistici e che attualmente è coinvolta in una fase di instabilità degli assetti proprietari ed è esposta a rischio di una profonda ristrutturazione.

La seconda è Alcatel Alenia Spazio, sorta da circa un anno e ad oggi, nell'ambito manifatturiero, a conduzione Alcatel, negli stabilimenti italiani si registra una caduta verticale della gestione industriale. In questo momento Alcatel è coinvolta nella profonda ristrutturazione delle aziende francesi dell'Aerospazio e Difesa e probabilmente apporterà gli asset di questa joint con Finmeccanica in Thales con la conseguenza che le quote di possesso da parte di Finmeccanica, 67% e 33%, si ridurranno ad una sola cifra, mentre i francesi consolideranno il 33% della proprietà del Centro del Fucino e l'accesso alle quote italiane in Galileo ed ai programmi spaziali militari italiani.

Questo approccio deve essere superato, forse è la cosa giusta ma questo è il momento sbagliato, non esistono le condizioni politiche per un'integrazione europea delle industrie dell'aerospazio-difesa, nè il sistema italiano è preparato a supportare le aziende nazionali in questo processo, che oggi è di fatto di selezione del più forte. Possono essere adottate altre soluzioni, basate su joint scopo come il Meads o lo stesso programma Galileo oppure altre modalità che riescono ad integrare l'azione delle industrie europea senza conferire assets, che sono un patrimonio pubblico.

Riguardo alle joint in atto, per MBDA è opportuno che Finmeccanica riconduca nell'ambito Selex le proprie competenze della sistemistica missilistica valorizzando così le opportunità del programma Meads e rafforzando la scommessa nei grandi sistemi in cui Finmeccanica ha messo in gioco l'area Selex.

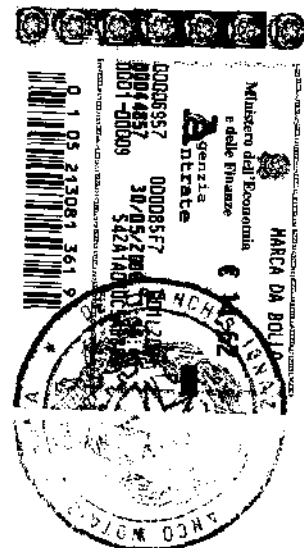
Per Alenia Spazio e Telespazio è fondamentale negoziare l'accordo con Alcatel prima e indipendentemente da qualsiasi operazione di questa nei confronti di Thales, mettendo anzitutto in sicurezza la proprietà del Centro del Fucino, che ricordo è l'unico centro europeo che consente le funzioni dei satelliti, e dei business ad esso direttamente riconducibili, e definendo un piano di valorizzazione del programma Galileo che oggi vede le aziende italiane procedere in ordine sparso.

Il consolidamento dell'immissione dei grandi sistemi richiede la definizione dei ruoli delle singole aziende e stabilimenti e delle sinergie industriali mobilitabili.

Cito solo tre aree, le più urgenti:

1) lo spazio e le telecomunicazioni, dove le aziende del settore hanno di fronte la sfida di una forte integrazione delle tecnologie e dei prodotti. Per questo Finmeccanica deve definire una politica industriale che orienti sinergicamente lo sviluppo di Alenia Spazio, Telespazio e Selex Communications. Inoltre la recente chiusura del Centro di integrazione satelliti di Roma, per ricostruirlo a Torino, contravvenendo ad accordi sindacali sottoscritti sull'argomento, evidenzia la minaccia di localismi che possono causare la perdita di know how consolidato a scapito degli interessi di Finmeccanica e del Paese ed il dispendio di risorse finanziarie.

2- La sistemistica integrata, che è un fulcro della strategia di Finmeccanica, che per questo necessita della massima chia-



rezza nelle funzioni attribuite alle singole aziende. Attualmente emergono conflitti tra le aziende che rischiano di compromettere business importanti, è il caso dei conflitti nelle missioni di C4I e di Information Technologies tra Selex Sistemi Integrati ed Elsig, che rischiano di compromettere, per esempio, il VTS, o l'acquisizione di Datamat da parte di Elsig finalizzata al drenaggio delle risorse finanziarie e professionali di Datamat ed alla costituzione di un doppio interno di Finmeccanica.

3- La logistica che rappresenta un elemento critico per un cliente di un grande sistema che è innanzitutto assicurazione della disponibilità della fornitura nell'arco del ciclo di vita. L'esperienza dimostra che innanzi tutto è un business fortemente integrato ed inoltre chi non domina il sistema non può dominare la sua gestione nel tempo.

Concludendo, Finmeccanica deve adeguare le proprie competenze, per la gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, probabilmente al pari del sindacato. Penso al tema dei Quadri che deve essere affrontato senza timidezze altrimenti è destinato a rimanere ostaggio di dinamiche trasversali improprie tra sindacati e management di Finmeccanica, cioè ad essere destabilizzante per il sistema. Penso all'introduzione di importanti innovazioni del processo industriale in corso nell'area Selex, l'Integrated Project team, l'Eva/Valcom etc.. Rappresentano scelte adeguate, anche se migliorabili, al ruolo delle aziende ma trovano notevoli difficoltà per l'implementazione soprattutto perché hanno bisogno di essere comprese da tutti i lavoratori. Per questo sono fortemente convinto che le relazioni sindacali devono giocare un ruolo determinante. Termino qui invitando il gruppo dirigente a proseguire con decisione la strada dell'affermazione del valore industriale e professionale di Finmeccanica ed a usare coraggio, riconsiderando le proprie scelte, quando queste non si dimostrano adeguate agli interessi delle aziende e del Paese.

AZIONISTA DAVIDE GIORGIO REALE

Come mio costume, sarò molto breve ed essenziale. E' da qualche anno che ormai i dati consuntivi presentati in assemblea confermano il trend di crescita della nostra società, che il Presidente Guarguaglini ci aveva prospettato in questa sede una volta assunto l'incarico alla guida e alla presidenza del Gruppo. In effetti è un bilancio sempre complesso, per non parlare del consolidato, dove spesso i raffronti annuali non sono omogenei, ma in estrema sintesi il valore della produzione a parità di perimetro è aumentato del 4%, e questo è secondo me il dato più importante. Non da poco poi sono i successi commerciali ottenuti a livello internazionale da tutte le aziende del Gruppo. A parte gli scongluri per l'ultima settimana, il tutto è supportato per noi azionisti da una quotazione che dall'agosto del 2002, senza grossi scossoni, è rivolta al rialzo. Ci conforta poi l'attenzione del Presidente e dei suoi collaboratori tutti, nessuno escluso, verso la remunerazione del nostro capitale. Ho letto e si è ribadito anche stamattina che nel 2006/2007 si continuerà nel rafforzamento operativo e strategico per raggiungere ancora migliori livelli di efficienza e redditività. Ben volentieri intaschiamo il dividendo straordinario per la quotazione di Ansaldo. E' doveroso quindi esternare un realistico, sottolineo realistico, compiacimento per l'opera svolta.

Proprio per quanto appena detto non entro in aspetti troppo dettagliati, ma chiedo solo una cosa. Cosa supporta o sta dietro la convinzione che avete esternato di un significativo recupero del segmento veicoli, che, secondo me, è uno dei settori più deboli?

PROF. GUSTAVO OLIVIERI PER L'AZIONISTA ASSOGESTIONI

Assogestioni è la Associazione italiana del risparmio gestito, la quale riunisce e rappresenta tutte le Sgr e Sicav italiane, nonché un numero cospicuo di Sim, banche e assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri.

L'Assogestioni rappresenta una industria che attualmente gestisce oltre mille miliardi di euro.

Nell'intento di adempiere i suoi compiti istituzionali l'Assogestioni, tra l'altro, interviene da alcuni anni nelle assemblee delle maggiori società italiane quotate. Si tratta di un intervento che non ha ovviamente ad oggetto il merito della gestione sociale, ma che è volto a portare anche all'interno del dibattito assembleare il contributo della industria del risparmio gestito.

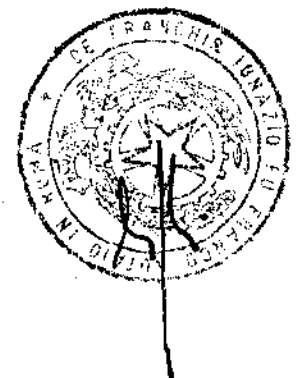
Per quanto riguarda Finmeccanica, anche quest'anno Assogestioni è molto soddisfatta di quanto la Società è venuta facendo in materia di corporate governance. Il presente intervento si compone di due parti: la prima ha ad oggetto l'assetto statutario che Finmeccanica si è dato per adeguarsi alle disposizioni della recente legge sulla tutela del risparmio; la seconda, invece, si concentra sulle regole di governo societario di Finmeccanica, e segnatamente sulle indicazioni contenute nell'apposita relazione annuale degli amministratori sul sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Assogestioni apprezza anzitutto che il Consiglio di amministrazione di Finmeccanica abbia deciso di adeguare, per quanto possibile, lo statuto della società alle disposizioni della recente legge n. 262/2005 già prima della presente assemblea, così anche chiarendo le modalità di nomina del Presidente del collegio sindacale che oggi viene correttamente indicato tra i componenti dell'organo eletti dalle minoranze.

Per ciò che concerne l'elezione delle cariche sociali, Assogestioni rinnova l'apprezzamento per il fatto che i quorum stabiliti per la presentazione delle liste dei candidati alle cariche sociali siano in linea con la migliore prassi del mercato, e anzi Assogestioni auspica che anche le altre società quotate a maggiore capitalizzazione possano trarre esempio dallo statuto di società come Finmeccanica e fissare - ora che sono obbligate a modificare i loro statuti sulla base della nuova legge sulla tutela del risparmio - detti quorum al di sotto della soglia stabilita da detta legge.

Sempre con riferimento alle disposizioni dello statuto ed in particolare all'art. 13 che disciplina il diritto di intervento e di voto in assemblea, Assogestioni auspica tuttavia che in futuro la Società, anche alla luce della esperienza degli emittenti che non hanno introdotto la previsione di un deposito preventivo delle azioni, possa considerare l'idea di eliminare completamente l'obbligo di comunicazione preventiva delle azioni attraverso l'intermediario ovvero di riconoscere la possibilità di disporre dei titoli dopo che tale comunicazione sia stata effettuata senza che ciò comporti la perdita della legittimazione all'intervento e al voto in assemblea. Così operando, peraltro, la Società adeguerebbe le proprie disposizioni statutarie a quanto previsto dalla proposta di direttiva comunitaria relativa all'esercizio dei diritti di voto da parte degli azionisti di società quotate, attualmente all'esame del Parlamento europeo, venendo nel contempo incontro alle esigenze degli investitori istituzionali.

Per quanto concerne l'attuazione del codice di autodisciplina delle società quotate, Assogestioni apprezza l'attenzione prestata dalla Società nell'applicazione delle disposizioni dettate dal codice. Le informazioni contenute nella relazione e



nella documentazione relative alla Corporate Governance della Società risultano dettagliate e complete.

Le dimensioni e la composizione del consiglio di amministrazione di Finmeccanica appaiono in linea con le prescrizioni del codice di autodisciplina delle società quotate, risultando più che adeguato sia il rapporto tra amministratori esecutivi e non, sia il numero degli amministratori indipendenti.

Con riferimento in particolare alla composizione dei comitati consultivi istituiti in seno al C.d.A. l'Assogestioni apprezza che:

- il comitato per la remunerazione sia costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi, la maggior parte dei quali indipendenti e sia presieduto da un amministratore indipendente eletto dalle minoranze;

- il comitato per il controllo interno sia costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in possesso del requisito di indipendenza previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate e sia presieduto da un amministratore eletto dalle minoranze.

E' altresì apprezzato da questa Associazione il fatto che durante lo scorso esercizio vi siano state 14 adunanze consiliari delle quali 7 tenute dal consiglio di amministrazione in carica dal 12 luglio 2005; vale rilevare che i componenti del nuovo Consiglio hanno partecipato in media a più del 95% delle adunanze.

Per ciò che concerne il collegio sindacale, Assogestioni rileva come questo si sia riunito ben 22 volte nel corso del passato esercizio con una partecipazione media superiore al 90% delle adunanze.

L'Assogestioni valuta molto positivamente la pratica dell'autovalutazione del consiglio, la cui opportunità era stata da noi evidenziata già negli anni passati, iniziata nei primi mesi dell'anno in corso che, come si legge nella relazione sulla corporate governance, è stata svolta con l'ausilio di una società di consulenza specializzata. Sempre in base alle risultanze della relazione, tale valutazione ha riguardato anche il funzionamento dei comitati consultivi istituiti all'interno del Consiglio di amministrazione, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 15 febbraio 2005 e dal nuovo codice di autodisciplina delle società quotate.

Alla luce della scelta di attribuire al Presidente della società deleghe esecutive, l'Assogestioni desidera, infine, sapere se, anche in linea con il nuovo codice di autodisciplina, all'interno della Società s'intenda instaurare la prassi di consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione degli amministratori indipendenti sotto il coordinamento di uno di loro, chiamato ad assumere le funzioni di "lead independent director" anche al fine di bilanciare le funzioni esecutive del Presidente del consiglio di amministrazione.

AZIONISTA DEMETRIO RODINO'

Qui dentro tutti credo abbiamo la consapevolezza di trovarci di fronte al solo gruppo italiano che tecnologicamente è all'avanguardia nel mondo nei settori di propria competenza, alla sola azienda che non ha nulla da invidiare alla concorrenza internazionale ed in campi, appunto, nei quali spesso l'Italia non risulterebbe altrimenti specialmente accreditata. Siamo di fronte ad una delle poche, pochissime, aziende italiane che sanno imporsi, vincendo gare, acquisendo commesse importanti, in concorrenza con i più agguerriti competitori internazionali. Siamo in altre parole di fronte ad una felicissima eccezione nel panorama, non propriamente brillante,

dell'industria nazionale ed è un'eccezione che merita di essere sottolineata e più che mai per il 2005 e per il primo scorcio del 2006, visto che non soltanto Finmeccanica conferma l'eccellenza dei propri conti, dei propri risultati di bilancio, dei margini operativi, nonché infine degli utili dei quali fa distribuzione non mediocre ai propri azionisti, che quest'anno ricavano un supplemento di dividendo nel quadro di una remunerazione, aumentata per il secondo anno consecutivo. Finmeccanica e la sua gestione meritano, quindi, il compiacimento di noi azionisti. Credo sia importante sottolineare anche il valore del portafoglio ordini, che, nei primi tre mesi del corrente esercizio 2006, è ulteriormente cresciuto a 34,2 miliardi di euro, assicurando coperture di produzione per un triennio. Non avendo molto da chiedere sui numeri del bilancio, le cui cifre parlano da sole, è sul terreno che coinvolge soprattutto la sfera politica che non può non fare da sfondo ad un Gruppo come questo, che vorrei fossero più dettagliatamente illustrati i rapporti che Finmeccanica ha avuto, ha e ritiene che avrà in Europa, per far valere i propri interessi; e, quindi, sapere qualcosa di più circa realtà e prospettive della cooperazione europea, in materia di politica della difesa e dunque in materia di industria degli armamenti. Chiedo inoltre qualche commento sulla possibile quotazione di Ansaldo Energia.

Chiedo, infine, quali sono gli obiettivi del processo di integrazione della neo-acquisita Datamat con Elsig.

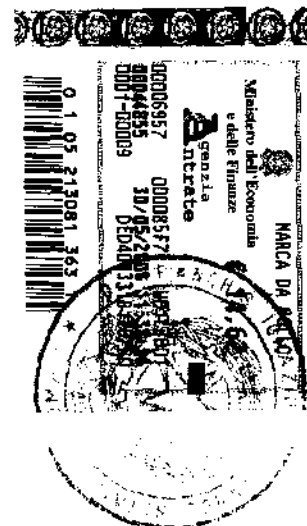
Concludo il mio intervento preannunciando il mio voto favorevole all'approvazione del bilancio e delle proposte connesse.

AZIONISTA SILVANO MANTOVANI

Il Consiglio di Amministrazione, grazie ai risultati conseguiti, ha proposto la distribuzione di un dividendo che remunera il capitale; e questo fa sempre piacere. Tuttavia ha anche parlato di un futuro ulteriore rafforzamento del Gruppo sul mercato e questo, chiaramente, richiederà risorse finanziarie. Quindi, anche se può sembrare in controtendenza, mi chiedo se l'entità del dividendo poteva essere contenuta, a discapito degli azionisti, ma a favore della società, soprattutto nella previsione che gli interessi bancari possano aumentare.

AZIONISTA ORESTE MARESCA

Da commercialista-revisore dei conti, mi permetto dire che ho sempre molte difficoltà a leggere in termini economici quello che è il bilancio di Finmeccanica. Il motivo è molto semplice, si fa poco uso dei cosiddetti ratio. I "ratio" in quattro battute svelano l'andamento della società, quale è il rapporto dei debiti, quale è l'utile, quale è il payout e così via. Quindi leggere il bilancio Finmeccanica è un grosso lavoro, io ringrazio qualche dirigente, che quando vengo in sede gentilmente mi da una mano. Per quanto riguarda la Finmeccanica, il bilancio presenta due grossi aspetti, la parte industriale e la parte economica-finanziaria. Mi permetto dire che da commercialista preferisco sempre una governance che divide la parte industriale e la parte economica-finanziaria. Diceva un medico che l'operazione è andata benissimo, ma il paziente è morto. Sentendo i dati di Finmeccanica, va tutto bene, benissimo, pienamente d'accordo, anzi non entro proprio nella parte industriale, leggo spesso i giornali, ho visto grossi successi e, insomma, mi sento anch'io parte di questi successi industriali e do merito agli ingegneri. Quando vado alle conclusioni, da commercialista, mi trovo davanti un dividendo di 39 centesimi, che se raffrontato, ad esempio, ai dividendi distribuiti dall'Enel, non è gran cosa, nè cambia di molto con il dividendo straordinario derivante dalla quotazione di An-



saldo. Ben diversa fu la remunerazione data dall'Enel con la messa sul mercato di TERNA.

Mi associo a chi ha auspicato che maggiore attenzione venga riservata agli azionisti, soprattutto ai piccoli, che mi pare siano oltre ottocentomila, nelle vicende di collocazione di nuove società in borsa.

Passando ai dati di bilancio, mi soffermo in modo particolare ai proventi da partecipazione. Noi abbiamo ben 301 società collegate. Ho dato una breve scorsa a questi bilanci, molti rivelano perdite, anche consistenti; da tutte queste partecipazioni si ottiene un rendimento di circa l'1,4% (10.107.000 diviso 7.000.408). Le società partecipate sono distribuite in tutto il mondo, con le sole eccezioni, mi pare, dei paesi oggi migliori: la Cina, il Giappone e l'India.

Il problema delle partecipazioni va visto con molta attenzione; va bene crescere, ma avendo sempre presente la redditività. La STM, ad esempio, nel bilancio precedente ci ha dato 270 milioni di dividendi e ha portato l'utile del Gruppo a 580 milioni; senza la STM ne abbiamo persi 200 circa, e di quei soldi cosa è stato fatto? Si sono comprate tante partecipazioni, tra cui la Datamat, della quale si aveva già il controllo con il 52% del capitale; a che serviva acquisire il 100%?

Un altro problema che mi sta molto a cuore è quello delle gratificazioni ai dipendenti della Finmeccanica. Il bilancio denota per il numero dei dipendenti sostanzialmente uguale a quello del 2004 un aumento medio dei costi di circa il 50%; si è passati da 45.568.000 a 68.346.000, costo al lordo dei contributi. Analogo turbinoso aumento già si ebbe nell'esercizio 2003 nel quale il costo complessivo del personale passò da 28,5 milioni a 42,5 milioni, per nulla commisurato al più modesto incremento del personale che passò da 216 a 250 unità. In aggiunta alle retribuzioni, più che dignitose, con paghe medie di 161.000 euro l'anno, abbiamo in aggiunta un piano di incentivazione pluriennale riservato al top management, nonché un piano di incentivazione azionario 2002/2004, tuttora in vita, e, dulcis in fundo, un piano di incentivazione azionario 2005/2007, meglio chiamato Stock Grant, con azioni da assegnarsi gratuitamente, battendo così ogni record.

Per quanto riguarda i dividendi io volevo insistere su un payout maggiore, ma noto che a fronte dell'utile il payout è alto, il 60%; quindi non mi permetto di dire aumentiamo il payout, pensando anche a quel che dicono i giornali, e cioè che Finmeccanica non è concorrenziale, è un Gruppo di profitabilità di molto inferiore rispetto alle medie europee. Quindi il problema è che non si riesce a fare reddito adeguato. Molti colleghi azionisti sono contenti che hanno 2,5% di cui 1,9% circa è un reddito dal collocamento sul mercato della Ansaldo Signal.

Concludo formulando una richiesta, soprattutto per i piccoli azionisti, e cioè che almeno durante i tempi utili per il deposito e la visione dei documenti contabili, di cui al codice civile, la società metta a disposizione degli 829.000 azionisti una sala adeguata, con elevata biblioteca economico contabile della Finmeccanica e della sua storia. Adibire una sala al servizio degli azionisti ritengo sia una forma di rispetto e di considerazione, almeno formale, verso i finanziatori della società.

Concludo augurandomi che la società oltre ad andare benissimo industrialmente, crei valore e dia dividendi adeguati. Agli attuali livelli, come commercialista, non posso consigliare a nessuno di investire in azioni Finmeccanica.

PROF. MARIO STELLA RICHTER PER L'AZIONISTA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Intervengo molto brevemente a nome del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che nella sua veste di azionista di maggioranza della società per azioni Finmeccanica, considera opportuno, come è tradizione, esprimere le proprie determinazioni in punto di approvazione del bilancio di esercizio. Il Ministero ritiene che il progetto di bilancio della Finmeccanica per l'esercizio 2005 debba essere approvato, così come ritiene che debba essere approvata la proposta fatta in ordine alla determinazione e destinazione da dare all'utile netto di esercizio, proposta che ad ogni effetto, fa propria. Con l'occasione il Ministero ritiene di dover ringraziare l'intera struttura della Società e del Gruppo per l'attività svolta nel decorso esercizio.

PRESIDENTE GUARGUAGLINI

Cercherò di rispondere con l'aiuto anche del Dott. Zappa e del Dott. Pansa.

Per quanto riguarda il discorso C27J degli Stati Uniti, abbiamo costituito un team inizialmente comprendente L3 e anche Boeing, pensando che tale team possa avere successo. La collaborazione con Lockheed è stata interrotta perché Lockheed ha in casa propria un potenziale (ma che sta diventando un attuale) concorrente, che è un C130 modificato. Era quindi difficile conciliare l'alleanza con un soggetto che poteva essere un concorrente, e che quindi in modo abbastanza chiaro cercava di indirizzare il Ministero della Difesa statunitense (trattandosi di un programma congiunto aeronautica-esercito) verso esigenze diverse e creando pertanto degli handicap al nostro prodotto.

Per quando riguarda Sukhoi invito il Dott. Zappa a fare il punto attuale della situazione.

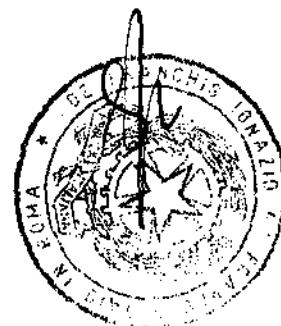
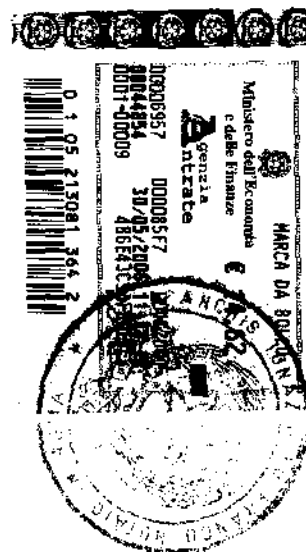
DIRETTORE GENERALE ZAPPA

Sul rapporto di collaborazione con la Sukhoi è stata firmata una preintesa a livello governativo, che era necessaria per ottenere una modifica della legislazione russa, la quale prevede, nel settore aerospaziale, un azionariato inferiore al 25%, mentre la nostra richiesta, con l'accordo della controparte russa, era di arrivare al 25 più 1 per cento e tendeva, ovviamente, al migliore esercizio dei diritti appropriati di minoranza, ma anche ad assumere responsabilità pure nella progettualità e nella concezione dell'aereo e nell'attività industriale. Tale proposta dovrà essere portata alla decisione del Parlamento russo e riteniamo un elemento importante essere pervenuti all'accordo intergovernativo.

Per quanto riguarda il discorso industriale invece sono in via di finalizzazione gli accordi con la controparte Sukhoi sia per l'investimento nella società di scopo per l'investimento nel regionale che si chiama Scac sia per quanto riguarda la creazione della joint venture internazionale che sarà destinata alla vendita sui mercati fuori della Russia. Quindi su questo punto c'è già stata una prima valutazione positiva da parte del Consiglio di Amministrazione della Sukhoi, o quantomeno una presentazione al Consiglio di Amministrazione della Sukhoi, e ritengo che nei prossimi giorni si finalizzeranno gli ultimi aspetti finanziari per andare all'approvazione definitiva sia del board della Sukhoi sia ovviamente del board di Finmeccanica.

PRESIDENTE GUARGUAGLINI

Per quanto riguarda la domanda sull'apprendistato, stiamo portando avanti, al nostro interno, dei notevoli programmi che tendono al continuo apprendimento da parte della maggioranza dei nostri dipendenti; pensiamo di introdurre successivamente anche un master Finmeccanica a livello internazionale, per accrescere le capacità conoscitive dei nostri dipendenti. L'ac-



cordo sindacale che riguarda l'apprendistato ben si inquadra in questa visione, dal momento che tendiamo a far sì che i giovani che entrano a far parte del Gruppo siano ben inquadrati; gli apprendimenti sono differenziati a seconda del livello di professionalità di cui ciascuno è dotato. Il periodo di apprendistato sarà modulato anche tenendo conto di questo.

L'accordo è stato sottoscritto il 30 marzo 2006 con i sindacati nazionali e riguarda 1000 persone.

La prima azienda che applicherà questo accordo sarà Alenia Aeronautica, che, come noto, sta facendo un notevole sforzo, tenuto conto degli ordini, specialmente nel campo civile, che le stanno arrivando, in modo particolare a Grottaglie, in Puglia. L'apprendistato è stato definito patto d'ingresso ed è uno strumento, che, applicato in modo coerente, darà alla Finmeccanica ed ai giovani notevoli possibilità future. Ho sempre sostenuto, infatti, che le basi del nostro sviluppo sono essenzialmente due, la tecnologia e le risorse umane. Ed è per questo che vogliamo valorizzare al massimo queste ultime. Se il nostro programma sarà condotto con efficacia, vorrà dire che siamo stati capaci di valorizzare le risorse umane.

Per quanto riguarda la domanda sul Comitato di Remunerazione mi pare che ad essa abbia già risposto il Prof. Olivieri; esso chiaramente è formato da componenti del Consiglio di Amministrazione, ma in Finmeccanica uno solo è l'amministratore esecutivo, a differenza di quanto, ad esempio, accade con i consigli di amministrazione americani, gli altri sono indipendenti o comunque non dipendenti dalla Finmeccanica, bensì in qualche modo legati con il Ministero che è il principale azionista. Il Comitato è fatto essenzialmente di Consiglieri indipendenti, che non traggono nessun beneficio dalle loro decisioni; essi definiscono gli obiettivi e quindi le remunerazioni, se gli obiettivi sono raggiunti, del management di Finmeccanica, di me e dei miei collaboratori.

Per quanto riguarda il suggerimento relativo alle visite agli stabilimenti del Gruppo, lo farò presente a coloro che le organizzano per vedere se, e come, possono coinvolgersi altri azionisti; sul suggerimento relativo alle quote da riservare agli azionisti del Gruppo sulla futura quotazione di Ansaldo Energia vorrei precisare che per quanto riguarda Ansaldo STS è stato riservato un quantitativo di azioni pari al 50% per gli azionisti ed un 50 per i non azionisti.

Sull'intervento del signor Sciatore, che cortesemente mi ha consegnato il suo intervento, non vorrei andare troppo in dettaglio. Vorrei comunque dare alcune spiegazioni.

Credo di essermi spiegato male per quanto riguarda il discorso Thales perché uno dei nostri principali punti nel permettere il passaggio delle azioni da Alcatel a Thales è che noi manterremo le nostre quote, non vi sarà quindi alcuna loro diluizione; abbiamo chiesto come condizione irrinunciabile che la governance resti invariata e quindi che noi manterremo il 67% in Telespazio ed il 33% in quella che attualmente è chiamata Alcatel Alenia Spazio. L'unica cosa che verrà fatta è che verrà ridefinito il perimetro di questa società perché si dovrà tener conto dei possibili apporti industriali di Thales.

Il Centro del Fucino resterà di Telespazio e quindi indirettamente per il 67% di Finmeccanica, ed inoltre penso che la nostra presenza in Galileo verrà sicuramente rafforzata. Penso che questa precisazione possa fare chiarezza.

Per quanto riguarda MBDA, benchè a suo tempo io non c'ero, posso comunque dire che fu fatto un accordo che teneva conto della realtà industriale missilistica che ha impedito che l'Italia si trovasse sola a dover portare avanti un discorso missilistico e noi abbiamo una quota ed abbiamo anche un go-

vernance che ci permette certi interventi; è vero che EADS ha dichiarato di volere acquistare sia la quota di BAE che quella di Finmeccanica, ma al riguardo finora non c'è stato nulla di importante. Vorrei anche sottolineare il fatto che se, come Finmeccanica è intenzionata a fare, Selex Sistemi Integrati migliorerà le sue capacità nei grandi sistemi, ciò significherebbe una migliore integrazione con i sistemi missilistici e quindi la acquisizione di capacità certe in quel campo.

Altra questione sollevata è l'accordo con Alcatel riguardo ai centri di eccellenza: a meno che io non sia stato male informato, non mi risulta che esso non siano stato rispettato, in quanto i centri di eccellenza per ora restano come sono stati definiti, così come era fin dall'inizio.

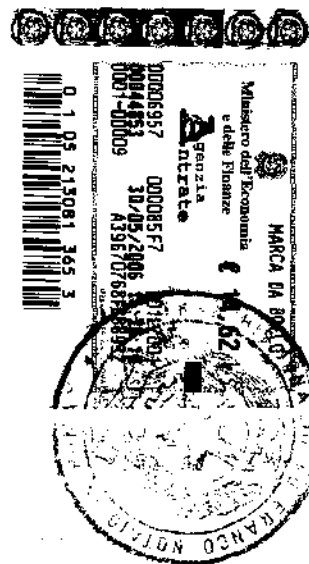
Per quanto riguarda la sistemistica, Finmeccanica sta facendo uno sforzo per integrare sempre meglio le proprie realtà; c'è Datamat acquisita da poco, Marconi veniva da altra esperienza; si sta cercando di portare in Selex Sistemi Integrati tutta la parte sistemistica, però mantenendo, per le altre società, le capacità necessarie per svolgere il proprio ruolo all'interno di questi sistemi.

Poi mi sembra che l'aver illustrato l'attività che l'Ing. Caporaletti sta portando avanti, chiaramente significasse che ciò che lei richiede quando parla di innovazioni del processo industriale in Selex, si stia perseguendo con l'Integrated Project team e l'Eva/Valcom, che sono i programmi che vogliamo finalizzare, in modo da renderli sistematici entro il 2007 facendo sì che vi sia una reale integrazione fra tutte le società, che usino la stessa metodologia nel portare avanti i progetti, nel valutarli ed anche nel creare maggiore utile per gli azionisti.

Per quanto riguarda AnsaldoBreda, ho cercato di spiegare che essa ha attraversato un periodo molto nero; è stato cambiato completamente il management, sono stati analizzati tutti i processi industriali, si è cominciato a parlare con Alstom per definire meglio la presenza delle società nell'alta velocità. Si sperava che le Ferrovie investissero a breve consentendoci di partire in modo più significativo e più velocemente. Stiamo parlando con le Ferrovie Russe per fare un accordo industriale per la utilizzazione da parte dei russi sia del segnalamento che della sistemistica, che della parte Rolling Stock. Questo accordo avrebbe un significato importante dato che lo scartamento in Russia è diverso e quindi bisogna adattare le nostre vetture; la realizzazione di un progetto congiunto discende da questi fatti e dobbiamo ritenere che il suo sviluppo porterà la quantità dell'affare a livelli significativi.

Con il Dott. Zappa la scorsa settimana a Madrid siamo stati a vedere la nuova metropolitana e le nuove vetture progettate da Pininfarina, abbiamo parlato con il Sindaco di Madrid e sicuramente la vettura è un improved significativo non solo rispetto alle nostre ma anche rispetto alle altre e quindi noi siamo confidenti che in futuro questa società possa riprendere una posizione significativa nel mercato. Chiaramente gli sforzi che vengono fatti non danno risultati immediati, bisogna dare tempo alla società di migliorare e nel contempo dovrà essere fatto un controllo stretto per vedere che questi miglioramenti ci siano e per non avere sorprese future.

Ringrazio il Prof. Olivieri per quello che ha espresso e vorrei dire che anche tutte le sue considerazioni saranno tenute nel dovuto conto; spero così che nel prossimo anno egli possa dire che abbiamo realizzato al 100% quanto da lui ha chiesto. Per quanto riguarda il dividendo, l'azionista Mantovani ha detto una cosa e l'azionista Maresca che ne ha detta un'altra del tutto diversa.



Da una parte si raccomanda di non distribuire gli utili perchè vanno usati per le esigenze della società, dall'altra parte ci si lamenta della loro modesta entità. Noi cerchiamo di trovare un giusto mezzo. Come avete visto siamo passati da 1 centesimo (quindi tenendo conto del raggruppamento da 20 centesimi) a 32 o 31 in due anni, con un incremento, quindi, del 50%. Dall'altra parte le risorse sono state utilizzate per mantenere il giusto equilibrio finanziario, per fare gli investimenti finanziari necessari.

Chiaramente la grande dimensione richiede grossi costi, ma abbiamo dimostrato che la crescita è consistente. Mentre i nostri competitors aumentano di dimensioni (è di ieri la notizia che L3 sta comprando in Inghilterra un'altra società) se vogliamo reggere la competenza non possiamo rimanere inerti

Quindi da una parte occorre concentrarsi per spendere in modo efficiente, ma dall'altra parte vi è la necessità di aumentare i volumi per giungere a far sì che anche la quota in assoluto di ricerca sia consistente. Ebbene, Finmeccanica non ha sacrificato la crescita alla redditività, negli ordini la percentuale di margine sta crescendo, con ciò contraddicendo chi dice che non siamo competitivi. Quando andiamo fuori dall'Italia, dove nessuno ci agevola, facciamo le gare contro le società americane, contro Thales o contro EADS. Quindi, se vinciamo, vinciamo perchè siamo più competitivi.

Su Datamat ed Elsig, stiamo preparando un piano per fondere le due società, quindi un piano industriale comune; è questo il motivo per cui vogliamo fare il delisting, perchè vogliamo introdurre nel nostro sistema ciò che serve a rispondere in modo appieno alle esigenze della Difesa.

Per rispondere all'azionista Dott. Rodinò, vorrei dire che in Europa la cooperazione è rispecchiata essenzialmente dagli attuali programmi mentre a livello di Europa viene fatto abbastanza poco. Esiste da poco un'agenzia chiamata EDA (European Defence Agency) che però ha un budget molto limitato, dovrebbe essenzialmente dedicarsi, all'inizio, e sta cercando di farlo, a definire programmi comuni nel campo della ricerca. A questo proposito anche l'Europa dedica programmi comuni per quanto riguarda lo spazio e per quanto riguarda la sicurezza, però sono piccoli passi; per compiere un passo veramente importante, occorrerebbe che a livello politico fosse ben definito che deve esserci un mercato comune della difesa e quindi ci dovrebbero essere esigenze definite comuni da parte di tutte le Forze Armate con prodotti comuni. Attualmente ogni Forza Armata definisce le proprie necessità e poi cerca di fare accordi e programmi comuni, però difficilmente ci sono programmi che coinvolgono un numero maggiore di quello delle dita di una mano, perchè la FREMM comprende solo due paesi Italia e Francia, l'EFA ne comprende quattro, l'EH101 due, l'EH90 quattro, il METEO è quello che ne coinvolge qualcuno di più, ma sono sempre in numero piccolo. Lo sforzo che deve fare l'Europa deve fare uno sforzo ancora notevole se vuole veramente fare qualcosa di strutturalmente significativo a livello europeo. Nel frattempo, invece, a livello di società c'è stato nel passato e credo ci sarà nel futuro, un movimento notevole. Ci sono state varie fusioni, l'EADS ne è un esempio, Finmeccanica ha fatto passi importanti con Bae e con Alcatel, ci sono possibilità future e se capiteranno occasioni sicuramente Finmeccanica cercherà di consolidarsi. Un Paese ove visibilmente esistono ancora certe divisioni e che certamente farà sforzi futuri è la Francia, dove per esempio nel campo aeronautico ci sono da una parte ancora Dassault e dall'altra parte EADS, c'è Safram che si occupa di avionica, c'è Thales che si occupa delle stesse attività di Safram e quindi adesso, anche se Alcatel,

come pare, conferirà a Thales le proprie attività, resteranno comunque in Francia, Dassault, Safram, Thales e EADS e quindi quattro identità importanti in cui il governo francese gioca sicuramente un ruolo importante.

Passando all'Energia, ricordo che quando sono arrivato l'energia costituiva un problema, chi si offriva di acquisirla chiedeva soldi; grazie all'Ing. Zampini abbiamo fatto passi enormi ed ora siamo redditivi già nella costruzione, ma siamo anche particolarmente redditivi nel campo del service. L'accordo che abbiamo fatto con Siemens all'inizio di quest'anno ha dato tranquillità per quanto riguarda le tecnologie e quindi per quanto riguarda il futuro, ma come ho detto stiamo puntando ad allargare la nostra attività nel campo del service; vogliamo che alla fine Siemens sia un global service provider e per questo sicuramente faremo alcuni investimenti.

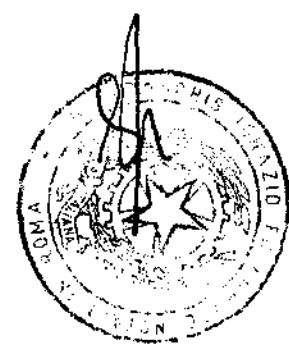
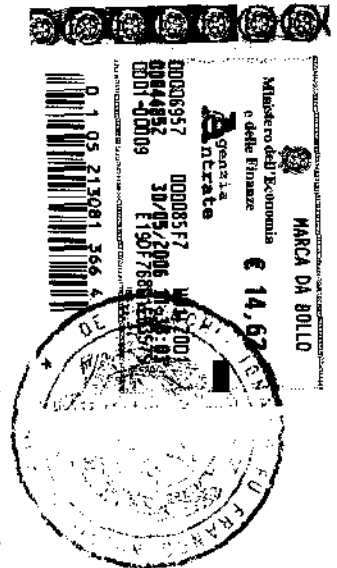
Penso che Ansaldo Energia stia facendo dei passi avanti per poter essere quotata in Borsa e quindi dare soddisfazione non solo a Finmeccanica ma anche ai propri azionisti.

Ritengo di avere risposto a tutte le domande ed invito il Dott. Pansa a rispondere sulla osservazione fatta sulla difficoltà di leggere il bilancio il bilancio e su quant'altro egli riterrà.

CONDIRETTORE GENERALE DOTT. PANSA

La mia prima risposta riguarda il dividendo, il dividendo non è l'1.9, 2.5, ma è, come noto, 19 centesimi e 31 centesimi; la somma della parte straordinaria e ordinaria, il totale di questi dividendi rappresenta circa il 2,5 - 2,7% del prezzo delle azioni di allora, più di quanto non sia oggi evidentemente, può essere giudicato elevato o insufficiente, ciò non di meno crediamo che sia ed è nella media di quanto viene generalmente riconosciuto in termini di rapporto tra dividendo e prezzo dell'azione nella maggior parte delle società industriali sia in Italia che in Europa ed anche nell'ambito di quanto viene pagato, in termini di dividendi, dalle società operanti nel settore della difesa, tenendo conto del fatto che le società operanti nel settore della difesa hanno mediamente registrato investimenti relativamente elevati ed è chiaro che reinvestire il flusso di cassa consente un maggior ritorno del capitale investito. Teniamo conto del fatto che oggi a noi il capitale costa circa 8% e rende circa il 17%; reinvestire i flussi di cassa dentro la Finmeccanica è quindi un buon investimento. Quanto alla affermazione che la società non abbia creato valore per gli azionisti, ricorderei solamente che mentre nel 2004, l'EVA, cioè il Valore Aggiunto Economico, era di 52 milioni di euro, e questo si può trovare nel bilancio consolidato di Gruppo, è stato nel 2005 di 217 milioni di euro, e questo credo che sia un incremento sicuramente considerevole da attribuirsi certamente non al solo incremento dimensionale ma anche al miglioramento dei flussi di cassa della società. Quanto a Datamat il nostro interesse, il nostro obiettivo, lanciare l'Opa, acquistarla per l'intero, deriva dal fatto che un controllo parziale, come quello che aveva lanciato l'azionista Maresca, non era possibile perché disponendo del 52% del capitale eravamo obbligati dal T.U. della Finanza, art. 118, a lanciare un'Opa successiva e obbligatoria sul capitale sociale, sulla totalità del capitale della società.

Per quanto riguarda infine la questione delle azioni STS, l'Ing. Guarguaglini ha già ricordato che il 50% della trincea riservata agli investitori, persone fisiche, che era pari al 30% dei tagli di emissione era stata riservata agli azionisti Finmeccanica, l'elevata richiesta ha fatto sì che solamente 1 su 4 degli aventi diritto, dei potenziali richiedenti azionisti Finmeccanica è stato soddisfatto; è certamente una quota



migliore degli 1 su 9 azionisti soddisfatti non essendo parte attualmente dell'azionariato Finmeccanica.

Infine per quanto riguarda i "ratio" ricordo che la relazione dei bilanci non è più un fatto volontario, i bilanci non vengono più redatti come vuole la società, ma sono redatti in buona parte secondo un schema introdotto a partire dall'esercizio 2005, come è noto, sui bilanci consolidati e che dagli anni prossimi sarà pertinente anche ai bilanci civilistici del nostro gruppo come a tutte le altre società quotate dalla Borsa Italiana spa e che prevede uno specifico tipo di andamento.

I "ratio" sono dei fatti che sono mediamente lasciati alla valutazione dei singoli per due motivi, primo perché il bilancio non permette di individuare i giudizi, il "ratio" è un giudizio, per il semplice motivo che "ratio" diversi, analisi diverse, valutano, compongono e costruiscono "ratio" diversi. Noi crediamo che non sia compito della società fornire delle valutazioni dei bilanci, crediamo che sia compito della società fornire, nel modo più completo possibile, tutte le informazioni necessarie al fine di poter consentire a tutti gli azionisti, qualunque categoria essi siano, di costruirsi tutte le valutazioni positive o negative che si vogliono dare nei confronti dei risultati della società.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno ed invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Su suo invito il Segretario dà lettura della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e riportata alle pagine 134 e 135 del fascicolo distribuito per l'Assemblea, del seguente tenore:

Ordine del giorno

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "FINMECCANICA - Società per azioni":

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31.12.2005;
- preso atto della relazione della PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2005;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile di Euro 228.258.866,84:
 - quanto ad Euro 11.412.943,34 corrispondenti al 5% dell'utile stesso, a riserva legale;
 - quanto a massimi Euro 131.945.008,91 da destinare agli azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,31 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni relative all'eventuale esercizio di diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di stock option;
 - quanto ad Euro 1.715.182,82 a riserva a fronte di utili su cambi, come previsto dall'art. 2426 punto 8 bis del Codice Civile;
 - quanto ad Euro 83.185.731,77 a nuovo;
- di approvare la distribuzione di un dividendo straordinario di 0,19 Euro per ciascuna azione avente diritto al dividendo, ivi incluse le azioni relative all'eventuale esercizio di diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni proprie attribuiti nell'ambito dei piani di stock option, per un totale di massimi Euro 80.869.521,59, mediante utilizzo degli "utili portati a nuovo" esistenti nel bilancio al 31 dicembre 2005."

Prima di passare alla votazione della proposta, il Presidente ricorda che la rilevazione dei voti avverrà mediante utilizzo del televoter consegnato a tutti i partecipanti al momento della registrazione.

Egli ricorda ai portatori di deleghe i quali intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate dovranno utilizzare la postazione denominata "voto assistito". Tale postazione potrà essere utilizzata anche da coloro che intendano ricevere chiarimenti in ordine alle modalità di voto.

Per quanto concerne gli altri azionisti, essi possono restare al proprio posto ed esprimere il voto mediante utilizzo del "televoter" secondo le modalità in precedenza indicate.

Il Presidente mette in votazione la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Invita pertanto chi si fosse temporaneamente allontanato a rientrare in sala e dichiara aperta la votazione.

Quando tutti gli interessati hanno esercitato il diritto di voto, il Presidente dichiara chiusa la votazione.

Espletate le necessarie operazioni di riscontro, il Presidente dà lettura della lista con l'esito della votazione:

Hanno partecipato alla votazione n. 290 azionisti portatori di n. 178.339.636 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 42,046443% del capitale sociale.

Hanno votato:

Favorevoli: n. 176.912.552 pari al 99,199794%

Contrari: n. 89.561 pari allo 0,050219%

Astenuti: n. 1.337.523 pari allo 0,749986%.

Il Presidente dà atto che la proposta del Consiglio di amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno è stata approvata a maggioranza.

L'elenco della votazione, contenente, tra l'altro, l'indicazione dei nominativi degli Azionisti favorevoli, contrari ed astenuti verrà allegato al verbale della presente Assemblea.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno

OMISSIS

Ultimata la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea. Sono le ore 15,10.

Vengono allegati al presente Verbale:

sub "A": situazione delle presenze al momento della costituzione dell'assemblea;

sub "B": esito della votazione sul primo punto all'ordine del giorno (Approvazione bilancio al 31.12.2005) con l'indicazione dettagliata degli azionisti favorevoli, contrari ed astenuti;

sub "C": OMISSIS

sub "D": OMISSIS

sub "E": OMISSIS

sub "F": OMISSIS

sub "G": OMISSIS

sub "H": elenco nominativo degli azionisti intervenuti alle varie fasi dell'assemblea, con dettaglio delle deleghe;

sub "I": elenco dei deleganti.

sub "L": omissis

IL SEGRETARIO

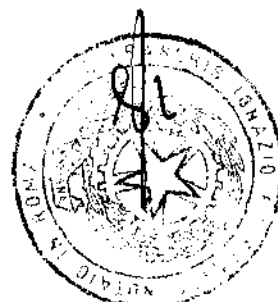
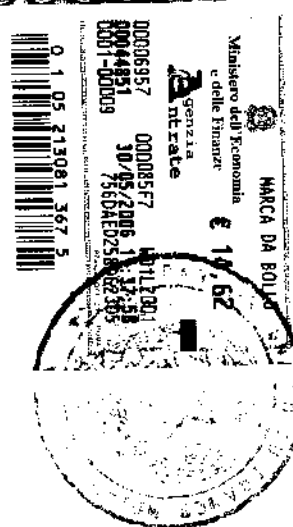
Ignazio de Franchis

F.to Ignazio de Franchis

IL PRESIDENTE

Pier Francesco Guarguaglini

F.to Pier Francesco Guarguaglini

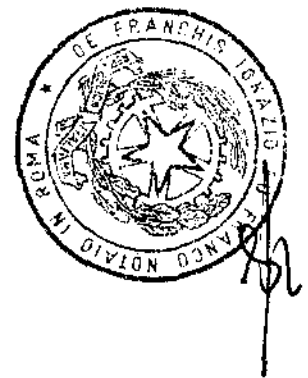


ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 178.341.717 azioni ordinarie pari al 42,046934 % del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 28 aventi diritto al voto , di cui numero 22 presenti in proprio. Inoltre, numero 273 azionisti sono rappresentati per delega.



23/05/2006 11.20.22 3 SupervRea (ApAsT)

Azionisti in proprio :22

Azionisti per delega :273

Teste: 28

A handwritten signature, possibly of the notary or a representative, written in black ink.

A small handwritten mark or signature at the bottom right of the page.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)

ESITO VOTAZIONE

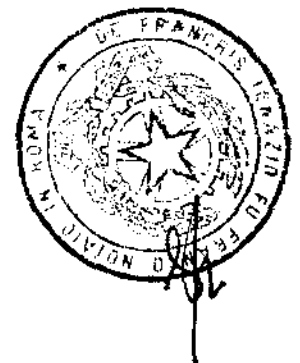
Oggetto : Approvazione Bilancio al 31-12-2005

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 290 azionisti,
portatori di n° 178.339.636 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari al 42,046443% del capitale sociale.

Hanno votato:

			%su Azioni Ordinarie
FAVOREVOLI	N.	176.912.552	99,199794%
CONTRARI	N.	89.561	0,050219%
ASTENUTI	N.	1.337.523	0,749986%
NON VOTANTI	N.	0	0,000000%
Totale	N.	178.339.636	100,000000%



Pagina 1

23/05/2006 14.03.02 8 SupervRea (EcomT)

Azionisti in proprio :19
Azionisti per delega :271
Teste: 24

[Handwritten signatures]

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

		CONTRARI		
Cognome/Nome		Tot. Voti	Proprio	Delega
20011	DE COSMO AMANDA			
**D	NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMIT	1815		1815
**D	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH	75000		75000
**D	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	9750		9750
20063	MARESCA ORESTE	1500	1500	
22149	BETTINI ELIO	1496	1496	
Totale voti		89.561		
Percentuale votanti %		0,050219		
Percentuale Capitale %		0,021115		



Handwritten signatures and initials.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

		ASTENUTI		
Cognome/Nome		Tot. Voti	Proprio	Delega
20011	DE COSMO AMANDA			
**D	BGI AUSTRALIA LTD RESPONSIBLE ENTI	27650		27650
**D	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES`	9537		9537
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS N.A.TRUS	84290		84290
**D	INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FU	2241		2241
**D	ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND	83226		83226
**D	ISHARES MSCI EMU INDEX FUND	145780		145780
**D	ISHARES MSCI EAFE INDEX FUND	895933		895933
**D	ISHARES S&P EUROPE 350 INDEX FUND	63720		63720
**D	BGICL DAILY EAFE EQUITY INDEX FUND	3099		3099
**D	INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FU	12024		12024
**D	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS	1409		1409
**D	STATE FARM VAR PROD INTL EQ IND FU	8476		8476
20309	DI VECE DONATO	138		138
Totale voti		1.337.523		
Percentuale votanti %		0,749986		
Percentuale Capitale %		0,315343		



Pagina 2

23/05/2006 14.03.03 8 SupervRea (EvDer)

Teste: 2

Azionisti Delega :12

Azionisti proprio :1

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome

Tot. Voti

Proprio

Delega

Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000



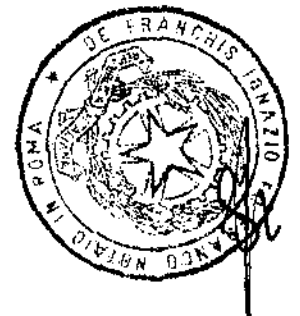
Handwritten signature and initials in black ink.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

Cognome/Nome	NON VOTANTI	Tot. Voti	Proprio	Delega
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			



Pagina 4

23/05/2006 14.03.03 8 SupervRea (EvDer)

Teste: 0

Azionisti Delega :0

Azionisti proprio :0

Handwritten signature and initials, possibly "L. Lenzi" and "H".

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione Bilancio al 31-12-2005

		FAVOREVOLI	
Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
20005 DE RUBEIS GINO	3000	3000	
20011 DE COSMO AMANDA			
**D PLUMBERS LOCAL 12 PENSION PLAN	3745		3745
**D ALASKA ELECTRICAL PENSION FUND	278		278
**D CHICAGO AREA INTL BROTHER TEAM P.P	6900		6900
**D UFCW PENSION PLAN FOR EMPLOYEES	10700		10700
**D OHIO SCHOOL EMPLOYEES RETIR. SYSTE	37318		37318
**D FCP NATIO FDS FLEUR	27873		27873
**D FCP NATIO FDS FLEUR EQ	4422		4422
**D FCP NATIO FDS FLEUR DY	40927		40927
**D FCP AGF CREATIONS 1	82297		82297
**D FCP NATIO FDS ATHENES	344719		344719
**D FCP NF GALILEE	18822		18822
**D NATIO FONDS BARBIEUX	15723		15723
**D FCP NATIO FDS BLAVET	45605		45605
**D NATIO FONDS DELTAPRI	3958		3958
**D NATIO FONDS MONTPARNASSE	21393		21393
**D NATIO FONDS VERMEER	11242		11242
**D FCP AIR FRANCE IFC2	8483		8483
**D FCP EUROPE EX UK EQUITIES	22181		22181
**D ANTIN OPPORTUNITES	27595		27595
**D PARIBAS CROISSANCE	33550		33550
**D EUROPE MID-CAP	203845		203845
**D ECUREUIL MONDE	30749		30749
**D ANTIN PRUDENT	10604		10604
**D FCP BARYUM	150055		150055
**D PARICLUB IFC DIVERSIFIE	24758		24758
**D ANTIN REVENUS DIVERSIFIES	8247		8247
**D FCP BNP ACTION EUROPE	391271		391271
**D FCP BNP ACTIONS PEA EURO	286007		286007
**D PARVEST BALANCED EURO	776039		776039
**D PARVEST EUROPE	189475		189475
**D PARVEST EUROPE MID CAP	53849		53849
**D PARVEST EUROPE ALPHA	128037		128037
**D LOUISIANA STATE EMPL RETIREMENT SY	18668		18668
20012 DE COSMO LEONARDO			
DE* 1262 FCP BEHR FRANCE	750		750
DE* ABR EUROPE MASTER TRUST FUND	7950		7950
DE* ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS FUND	7730		7730
DE* ADVANCED INTERNATIONAL SHARES INDE	3038		3038
DE* AEGON PLEIN	264715		264715



[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

		FAVOREVOLI		
Cognome/Nome		Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	ALASKA PERMANENT FUND CORP.	60125		60125
DE*	ANDREW W. MELLON FOUNDATION	6518		6518
DE*	BALZAC INDUSTRIALS INDEX	764		764
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	15360		15360
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	206584		206584
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	50577		50577
DE*	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT	13374		13374
DE*	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS	143957		143957
DE*	BBH - FOR MT BOJ MTBC400035145	119878		119878
DE*	BBH LUX FOR-FIDELITY FD-ITALY	142500		142500
DE*	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	19		19
DE*	BELLSOUTH CORP.REPRES.EMP.HEALTH T	4559		4559
DE*	BELLSOUTH MASTER PENSION TRUST	15871		15871
DE*	BIMCOR INC OVERSEAS POOLED FUND	65570		65570
DE*	BNS LSV EAFE EQUITY	24000		24000
DE*	BOARD TRUST.EMPL`RET SYSTEM BALTIM	27308		27308
DE*	BP PENSION FUND	112900		112900
DE*	BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION	73931		73931
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	42026		42026
DE*	BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMP	261710		261710
DE*	CAAM EUROPE GOUVERNANCE (CA) - L09	16000		16000
DE*	CAAM INDEX EUROPE	38159		38159
DE*	CAL FARLEYS BOYS RANCH FOUNDATION	7962		7962
DE*	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIRE	130738		130738
DE*	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREME	180176		180176
DE*	CF GLOBAL ALPHA 1 FD MELLON FIN CO	3379		3379
DE*	CF GLOBAL TACTICAL ASSET ALLOCATIO	373		373
DE*	CIBC EUROPEAN INDEX FUND	1037		1037
DE*	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	1691		1691
DE*	COGENT INVESTMENT OPERATIONS PTY L	3037		3037
DE*	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	75000		75000
DE*	COLONIAL FIRST STATE INVESTEMENT L	22863		22863
DE*	COMMON TRUST ITALY FUND	114957		114957
DE*	COMMONWEALTH PENNSYLVANIA PUBLIC S	100		100
DE*	COVENANT HEALTH	6505		6505
DE*	DGAM EAFE EQUITY FUND L.P.	10570		10570
DE*	DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	7637		7637
DE*	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	34028		34028
DE*	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RET	2445		2445
DE*	EAFE INTL INDEX PORTEF SUMMIT MUTUA	1405		1405
DE*	ELECTRONIC DATA SYSTEM 1994 PENSIO	17200		17200

Pagina 6

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
8

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

		FAVOREVOLI		
Cognome/Nome		Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	ELECTRONIC DATA SYSTEM LTD RETIREM	44100		44100
DE*	EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FD TR	1952		1952
DE*	EMERALD INTL EQUITY INDEX FUND	12840		12840
DE*	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	4642		4642
DE*	FAIFAX COUNTY UNIFORMED RET SYSTEM	19500		19500
DE*	FCP ACANTHUS	2500		2500
DE*	FCP ANEP	35000		35000
DE*	FCP AXA EUROPE DU SUD	160000		160000
DE*	FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM	2090		2090
DE*	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	4752		4752
DE*	FORD-UAW BENEFITS TRUST	6576		6576
DE*	FORTIS BANK LUXEMBOURG	100		100
DE*	GAF MAJOR MARKETS TEILFONDS	26411		26411
DE*	GE PENSIONS LIMITED	19592		19592
DE*	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	28769		28769
DE*	GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TS	2867		2867
DE*	GM CAN HOURLY EMPL PEN PL UNIT TST	4455		4455
DE*	GMO FOREIGN FUND	473520		473520
DE*	GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	232700		232700
DE*	GMS INTERNATIONAL QUITTY ADVISERS-L	210900		210900
DE*	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	250069		250069
DE*	GRAHAM CAPITAL MANAGEMENT	5935		5935
DE*	GRANT SCHOOLS PREVIDENT FUND	734		734
DE*	HONG KONG SPECIAL ADMIN EXCHANGE F	55846		55846
DE*	HSBC BANK	42050		42050
DE*	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	12658		12658
DE*	HSBC UNITED EUROPEAN EQUITY FUND	3567		3567
DE*	IBM SAVINGS PLAN	4081		4081
DE*	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	12172		12172
DE*	INSURANCE CORP.OF BRITISH COLUMBIA	51700		51700
DE*	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCT	20639		20639
DE*	INTL STOCK MARKET PORTFOLIO	520		520
DE*	IPAC INTL SHARE STRATEGY NO. 11	49400		49400
DE*	JIM PATTISON INDUSTRIES CAN MAST T	9900		9900
DE*	JOHN HANCOCK EQUITY INDEX TRUST A	516		516
DE*	JOHN HANCOCK INTL EQUITY INDEX B	8123		8123
DE*	JOHNSON & JOHNSON GENERAL PENSION	19520		19520
DE*	KAS DEPOSITARY TRUST COMPANY	37655		37655
DE*	LEWIS A. SANDERS	72000		72000
DE*	LOCKHEED MARTIN CORP MASTER TRUST	2305		2305
DE*	LOMBARD ODIER	13000		13000

Pagina 7

[Handwritten signature]

9

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)



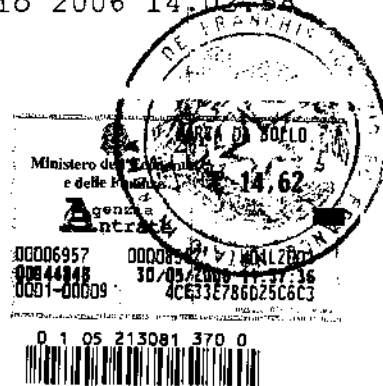
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

		FAVOREVOLI		
Cognome/Nome		Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TST	174400		174400
DE*	LUCENT TECHNOLOGIES PENSION TRUST	22385		22385
DE*	MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PLAN	955		955
DE*	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	10997		10997
DE*	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEM T	3008		3008
DE*	MARCH LIMITED	1399		1399
DE*	MASTER TST HITACHI FOREIGN INDEX M	4106		4106
DE*	MELLON BANK EMP COLL INVEST FD	3000		3000
DE*	MELLON CAP MANAGMNT/JNL INTL INDEX	9393		9393
DE*	MINISTRY OF FINANCE OF KAZAKHSTAN	200		200
DE*	MIZUHO TRUST BKG-LUX	512		512
DE*	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUNDS	3429		3429
DE*	MORGAN STANLEY SICAV	6827		6827
DE*	MOTORS INSURANCE CORPORATION	3534		3534
DE*	MUNICIPAL EMP ANNUITY & BEN FD CHI	15745		15745
DE*	MUNICIPAL FIRE & POLICE RETIRE IOW	2585		2585
DE*	MUTUAL ASS.OF PREFECTUAL GOV.PERSO	4668		4668
DE*	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COM	185658		185658
DE*	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOAR	1020		1020
DE*	NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	7431		7431
DE*	NYNEX CO MASTER PENSION TRUST	10272		10272
DE*	OREGON HIGHER EDUCATION ENDOWMENT	1987		1987
DE*	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RET SYSTEM	16277		16277
DE*	ORZ01	8100		8100
DE*	PACIFIC SALMON COMMISSION LSV	17000		17000
DE*	PENSION FD ASSOCIATION LOCAL GOVER	13605		13605
DE*	PG&E POSTRETIR PT & NN BARGAINING	1343		1343
DE*	PNC/PFPC TRUST	491769		491769
DE*	PSEG NUCLEAR LLC	100		100
DE*	PSS BOARD	7236		7236
DE*	PUBLIC EMPLOYEE RET.SYSTEM OF IDAH	10464		10464
DE*	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	24708		24708
DE*	PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECU	13200		13200
DE*	RAYTHEON COMP MASTER PENSION TRUST	109650		109650
DE*	RENSSELAER POLYTECHNIC INSTITUTE	8550		8550
DE*	SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEA	1772		1772
DE*	SAN FRANCISCO CITY & COUN.RET.SYST	27429		27429
DE*	SAS TRUSTEE CORPORATION	13609		13609
DE*	SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUN	2988		2988
DE*	SELECT INDEX EUROP.EQUITY PORTFOLI	28224		28224
DE*	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	10915		10915

Pagina 8

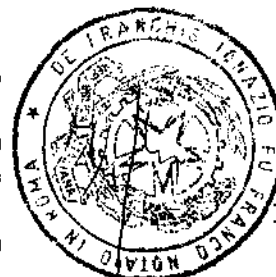
[Handwritten signature]

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

		FAVOREVOLI	
Cognome/Nome		Tot. Voti	Proprio Delega
DE*	SHELL PENSION TRUST	72620	72620
DE*	SNS BANK NV	6118	6118
DE*	SS SERVICES ATF SSGA EUROPE EQUITI	22973	22973
DE*	SSB ATF NAT PUB SER PERS MUTUAL AI	10657	10657
DE*	SSB INV.FUNDS FOR TAX EXEMPT RET.P	541683	541683
DE*	SSGA ITALY INDEX FUND	17852	17852
DE*	SSGA MSCI EAFE INDEX FD	9602	9602
DE*	SST ATF POSTAL LIFE INS WELFARE CO	8267	8267
DE*	STANISLAUS COUNTY EMPLOYEES RETIRE	50800	50800
DE*	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PL	25953	25953
DE*	STATE OF MINNESOTA/STATE EMPLOYEES	48372	48372
DE*	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOAR	226580	226580
DE*	STATE STREET ATF PENSION INVEST.FU	1862	1862
DE*	STATE STREET AU LTD WESTPAC INTL S	15635	15635
DE*	STATE STREET SRI WORLD INDEX	4624	4624
DE*	STREETTRACKSSM MSCI EUROPE INDUSTR	27376	27376
DE*	STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSM ETF	35590	35590
DE*	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CO	21864	21864
DE*	TAL INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUN	1541	1541
DE*	TD EUROPEAN INDEX FUND	1935	1935
DE*	TD INTERNATIONAL INDEX FUND	1831	1831
DE*	TEACHERS`RETIREMENT SYST LOUISIAN	25100	25100
DE*	THE CATHOLIC DIOCESE OF CLEVELAND	1300	1300
DE*	THE REGENTS OF UNIVERSITY CALIFORN	159088	159088
DE*	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC AS	34650	34650
DE*	THE SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT F	5673	5673
DE*	THE THOMSON HOLDINGS INC GROUP PEN	47875	47875
DE*	THE WELLCOME TRUST	227750	227750
DE*	TIAA CREF INSTITUTIONAL MUTUAL FUN	6000	6000
DE*	TOWERS PERRIN RETIR PLAN US EMPLOY	21875	21875
DE*	TRES.OF NORTH CAR.EQ.INV.F.POOLED	60350	60350
DE*	TRINITY RIVER INSURANCE CO LTD	5105	5105
DE*	UNICO I-TRACKER -> MSCI WORLD	2515	2515
DE*	UNICO I-TRACKERS->MSCI EUROPE FINA	3525	3525
DE*	UNION FOOD AND COMMERCIAL WORKERS	15567	15567
DE*	UNITED NATIONS RELIEF AND WORKS FO	1805	1805
DE*	UNITED STATES TRUST COMPANY	436	436
DE*	UNIVERSAL SHIPOWNERS INS.ASS.EQUIT	2663	2663
DE*	UNIVERSITY OF MANITOBA PENSION PLA	9700	9700
DE*	VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX	3222	3222
DE*	VGZ ZORGVERZEKERAAAR N.V.	100	100



ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

		FAVOREVOLI		
	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLA	5648		5648
DE*	WASHINGTON STATE TREASURER C/O WAS	113598		113598
DE*	WEST VIRGINIA INVESTMENT BOARD	43275		43275
DE*	WESTPAC STAFF SUPERANNUATION PLAN	25040		25040
DE*	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	28422		28422
DE*	WORKPLACE SAFETY & INSURANCE BOARD	113908		113908
20014	TREMENTOZZI ANGELO			
DE*	ARCA SGR SPA RUBRICA FONDO AZIONI	550000		550000
DE*	ARCA SGR SPA RUBRICA FONDO ARCA BB	250000		250000
DE*	BNL GEST FDO AZIONI ITALIA	500000		500000
DE*	BNL GEST.SGR FDO STRAT.REND	108000		108000
DE*	CAAM SOCIETA` DI GESTIONE DEL RISP	741272		741272
DE*	CAAM SOCIETA` DI GESTIONE DEL RISP	301057		301057
DE*	CAAM SOCIETA` DI GESTIONE DEL RISP	1166667		1166667
DE*	CAAM SOCIETA` DI GESTIONE DEL RISP	633333		633333
DE*	CAAM SOCIETA` DI GESTIONE DEL RISP	400000		400000
DE*	CAPITALIA AZIONARIO ITALIA	450000		450000
DE*	CHALLENGE FUNDS	19355		19355
DE*	CHALLENGE FUNDS MEDIOLANUM INTERNA	562		562
DE*	DWS ITALIA LC	100000		100000
DE*	DWS ITALIA NC	150000		150000
DE*	FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	40000		40000
DE*	FONDITALIA EQUITY ITALY	440000		440000
DE*	IMIITALY	40000		40000
DE*	INTERFUND EQUITY ITALY	60000		60000
DE*	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR P.A.	200000		200000
DE*	MONTE PASCHI ASSET MANAGEMENT SGR	600000		600000
DE*	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	650000		650000
DE*	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRP	650000		650000
DE*	SANPAOLO AZIONI ITALIA	500000		500000
DE*	SANPAOLO EURO	30000		30000
DE*	SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK	50000		50000
DE*	SANPAOLO OPPORTUNITA` ITALIA	60000		60000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 2	15000		15000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 3	10000		10000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 4	12000		12000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 5	20000		20000
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 6	3021		3021
DE*	SANPAOLO SOLUZIONE 7	10000		10000
DE*	TOP MANAGERS FUNDS	2236		2236
20015	ROSSI AGOSTINO	140	140	
DE*	ROSSI LUIGI	138		138

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 22 maggio 2006
(2^ Convocazione 23 maggio 2006)



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31-12-2005**

		FAVOREVOLI		
	Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio	Delega
DE*	ROSSI PAOLO	137		137
20016	SCIATORE ALBERTO	138	138	
20017	SCOGNAMIGLIO ANTONIO	137	137	
20043	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	12	12	
20060	STELLA RICHTER MARIO			
DE*	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FI	143376556		143376556
20065	MODIGLIANI CARLA			
DE*	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	1363618		1363618
DE*	ASSICURAZIONI GENERALI SPA	250000		250000
DE*	GENERALI VITA S.P.A.	850000		850000
DE*	I.N.A. VITA INA 2000	3000		3000
DE*	INTESA VITA	131720		131720
DE*	LA VENEZIA ASSICURAZIONI SPA	66780		66780
20082	BELLONI ANTONIO	137	137	
20179	MARUCCI FRANCESCA			
RL*	BANCA D'ITALIA	6472619	6472619	
20218	BETTINI DIANA	137	137	
20234	MANTOVANI SILVANO	5525	5525	
DE*	BENETTI PIERGIORGIO	2500		2500
20291	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1	
20300	BERTANI PIER GIORGIO	5000	5000	
20363	RODINO` DEMETRIO	1	1	
22164	LAUDI GIULIANO	2	2	
DE*	CAIMI ANNAMARIA	1		1
DE*	LAUDI MARINO	1		1
22357	SZEMERE RICCARDO	1	1	
22409	ROSSI DOMENICO	137	137	
DE*	ROSSI MARCO	282		282
DE*	ROSSI MATTEO	137		137
22448	RIPANDELLI FRANCESCO			
DE*	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E AS	585850		585850
RL*	MEDIOBANCA S.P.A.	4282000	4282000	
Totale voti		176.912.552		
Percentuale votanti %		99,199794		
Percentuale Capitale %		41,709985		

Pagina 11

23/05/2006 14.03.04 8 SupervRea (EvDer)

Teste: 21

Azionisti Delega :256

Azionisti proprio :16

Elenco soci titolari di azioni Ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 23/05/2006 in seconda convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

ALLEGATO 

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	BANCA D'ITALIA in persona di MARUCCI FRANCESCA	6.472.619	0
1	0	BELLONI ANTONIO	137	0
1	0	BERTANI PIER GIORGIO	5.000	0
1	0	BETTINI DIANA	137	0
1	0	BETTINI ELIO	1.496	0
1	0	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	12	0
0	48	DE COSMO AMANDA	0	4.463.285
0	175	DE COSMO LEONARDO	0	7.711.007
1	0	DE RUBEIS GINO	3.000	0
1	0	DI NOIA CARMINE	137	0
1	0	DI VECE DONATO	138	0
1	1	GILARDONI GIANPAOLO	1	1.800
1	2	LAUDI GIULIANO	2	2
1	1	MANTOVANI SILVANO	5.525	2.500
1	0	MARESCA ORESTE	1.500	0
1	0	MEDIOBANCA S.P.A. in persona di RIPANDELLI FRANCESCO	4.282.000	0
0	6	MODIGLIANI CARLA	0	2.665.118
0	1	OLIVIERI GUSTAVO	0	5
1	0	REALE DAVIDE GIORGIO	1	0
0	1	RIPANDELLI FRANCESCO	0	585.850
1	0	RODINO' DEMETRIO	1	0
1	2	ROSSI AGOSTINO	140	275
1	2	ROSSI DOMENICO	137	419
1	0	SCIATORE ALBERTO	138	0
1	0	SCOGNAMIGLIO ANTONIO	137	0
0	1	STELLA RICHTER MARIO	0	143.376.556
1	0	SZEMERE RICCARDO	1	0
0	33	TREMENTOZZI ANGELO	0	8.762.503
1	0	VELKOV EMANUELA	138	0
22	273	Apertura Assemblea	10.772.397	167.569.320
TOTALE COMPLESSIVO:			178.341.717	
0	-1	OLIVIERI GUSTAVO	0	-5
-1	0	DI NOIA CARMINE	-137	0
-1	0	VELKOV EMANUELA	-138	0
-1	-1	GILARDONI GIANPAOLO	-1	-1.800
19	271	Approvazione Bilancio al 31-12-2005	10.772.121	167.567.515
TOTALE COMPLESSIVO:			178.339.636	
-1	0	BERTANI PIER GIORGIO	-5.000	0
18	271	Nomina del Collegio Sindacale	10.767.121	167.567.515



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 23/05/2006 in seconda convocazione.
 Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER			AZIONI	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega
			TOTALE COMPLESSIVO:	
			178.334.636	
1	0	BERTANI PIER GIORGIO	5.000	0
19	271	Nomina del Presidente del Collegio Sindacale	10.772.121	167.567.515
			TOTALE COMPLESSIVO:	
			178.339.636	
-1	0	BERTANI PIER GIORGIO	-5.000	0
18	271	Compensi del Collegio Sindacale	10.767.121	167.567.515
			TOTALE COMPLESSIVO:	
			178.334.636	
-1	0	RODINO' DEMETRIO	-1	0
-1	0	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	-12	0
-1	0	REALE DAVIDE GIORGIO	-1	0
15	271	Acquisto e disposizione di azioni proprie	10.767.107	167.567.515
			TOTALE COMPLESSIVO:	
			178.334.622	
15	271	Conferimento dell'incarico di revisione contabile	10.767.107	167.567.515
			TOTALE COMPLESSIVO:	
			178.334.622	



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and the number '77'.

1	Deleganti di DE COSMO AMANDA	Tessera n° 20011
	ALASKA ELECTRICAL PENSION FUND	278
	ANTIN OPPORTUNITES	27.595
	ANTIN PRUDENT	10.604
	ANTIN REVENUS DIVERSIFIES	8.247
	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS	1.409
	BARCLAYS GLOBAL INVESTORS N.A.TRUSST	84.290
	BGI AUSTRALIA LTD RESPONSIBLE ENTITY FOR THE BARCLAYS EUROPE EX-UK EQUITY INDEX FUND	27.650
	BGICL DAILY EAFE EQUITY INDEX FUND	3.099
	CHICAGO AREA INTL BROTHER TEAM P.P.	6.900
	ECUREUIL MONDE	30.749
	EUROPE MID-CAP	203.845
	FCP AGF CREACTIONS 1	82.297
	FCP AIR FRANCE IFC2	8.483
	FCP BARYUM	150.055
	FCP BNP ACTION EUROPE	391.271
	FCP BNP ACTIONS PEA EURO	286.007
	FCP EUROPE EX UK EQUITIES	22.181
	FCP NATIO FDS ATHENES	344.719
	FCP NATIO FDS BLAVET	45.605
	FCP NATIO FDS FLEUR	27.873
	FCP NATIO FDS FLEUR DY	40.927
	FCP NATIO FDS FLEUR EQ	4.422
	FCP NF GALILEE	18.822
	INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUND	12.024
	INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUND B	2.241
	ISHARES MSCI EAFE INDEX FUND	895.933
	ISHARES MSCI EMU INDEX FUND	145.780
	ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND	83.226
	ISHARES S&P EUROPE 350 INDEX FUND	63.720
	LOUISIANA STATE EMPL RETIREMENT SYST	18.668
	NATIO FONDS BARBIEUX	15.723
	NATIO FONDS DELTAPRI	3.958
	NATIO FONDS MONTPARNASSE	21.393
	NATIO FONDS VERMEER	11.242
	NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMITED	1.815
	OHIO SCHOOL EMPLOYEES RETIR. SYSTEM	37.318
	PARIBAS CROISSANCE	33.550
	PARICLUB IFC DIVERSIFIE	24.758
	PARVEST BALANCED EURO	776.039
	PARVEST EUROPE	189.475
	PARVEST EUROPE ALPHA	128.037
	PARVEST EUROPE MID CAP	53.849
	PLUMBERS LOCAL 12 PENSION PLAN	3.745
	STATE FARM VAR PROD INTL EQ IND FUND	8.476
	STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND	9.537
	UFCW PENSION PLAN FOR EMPLOYEES	10.700
	WEST YORKSHIRE SUPERANNUATION FUND	9.750
	WOLVERHAMPTON METROPOLITAN BOROUGH COUNCIL	75.000
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 48	4.463.285



2	Deleganti di DE COSMO LEONARDO	Tessera n° 20012
	1262 FCP BEHR FRANCE	750
	ABR EUROPE MASTER TRUST FUND	7.950
	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS FUND	7.730
	ADVANCED INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND	3.038
	AEGON PLEIN	264.715
	ALASKA PERMANENT FUND CORP.	60.125
	ANDREW W. MELLON FOUNDATION	6.518
	BALZAC INDUSTRIALS INDEX	764
	BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC EUROPE INDEX	15.360

[Handwritten signatures and initials]

* ELENCO DELEGANTI *

BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC ITALY INDEX	206.584
BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC EURO INDEX	50.577
BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC WORLD INDEX	13.374
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	143.957
BBH - FOR MT BOJ MTBC400035145	119.878
BBH LUX FOR-FIDELITY FD-ITALY	142.500
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	19
BELLSOUTH CORP.REPRES.EMP.HEALTH TR.	4.559
BELLSOUTH MASTER PENSION TRUST	15.871
BIMCOR INC OVERSEAS POOLED FUND	65.570
BNS LSV EAFE EQUITY	24.000
BOARD TRUST.EMPL.RET SYSTEM BALTIMOR	27.308
BP PENSION FUND	112.900
BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	73.931
BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO.	42.026
BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMPANY SUCCESSOR TRUSTEE OF THE GMO ERISA POOL TRUST	261.710
CAAM EUROPE GOUVERNANCE (CA) - L094	16.000
CAAM INDEX EUROPE	38.159
CAL FARLEYS BOYS RANCH FOUNDATION	7.962
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREME	130.738
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT	180.176
CF GLOBAL ALPHA 1 FD MELLON FIN CORP	3.379
CF GLOBAL TACTICAL ASSET ALLOCATION	373
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	1.037
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	1.691
COGENT INVESTMENT OPERATIONS PTY LIMITED	3.037
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	75.000
COLONIAL FIRST STATE INVESTEMENT LIMITED	22.863
COMMON TRUST ITALY FUND	114.957
COMMONWEALTH PENNSYLVANIA PUBLIC SCH	100
COVENANT HEALTH	6.505
DGAM EAFE EQUITY FUND L.P.	10.570
DREYFUS INTL STOCK INDEX FUND	7.637
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	34.028
DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RET	2.445
EAFE INTL INDEX PORTF SUMMIT MUTUAL	1.405
ELECTRONIC DATA SYSTEM 1994 PENSION	17.200
ELECTRONIC DATA SYSTEM LTD RETIREM	44.100
EMERALD GLOBAL EQUITY POOLED FD TRUS	1.952
EMERALD INTL EQUITY INDEX FUND	12.840
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	4.642
FAIFAX COUNTY UNIFORMED RET SYSTEM	19.500
FCP ACANTHUS	2.500
FCP ANEP	35.000
FCP AXA EUROPE DU SUD	160.000
FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM	2.090
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	4.752
FORD-UAW BENEFITS TRUST	6.576
FORTIS BANK LUXEMBOURG	100
GAF MAJOR MARKETS TEILFONDS	26.411
GE PENSIONS LIMITED	19.592
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	28.769
GENERAL MOTORS WELFARE BENEFITS TST	2.867
GM CAN HOURLY EMPL PEN PL UNIT TST	4.455
GMO FOREIGN FUND	473.520
GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	232.700
GMS INTERNATIONAL QUITTY ADVISERS-LSV	210.900
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	250.069
GRAHAM CAPITAL MANAGEMENT	5.935
GRANT SCHOOLS PREVIDENT FUND	734
HONG KONG SPECIAL ADMIN EXCHANGE FD	55.846
HSBC BANK	42.050
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	12.658
HSBC UNITED EUROPEAN EQUITY FUND	3.567
IBM SAVINGS PLAN	4.081



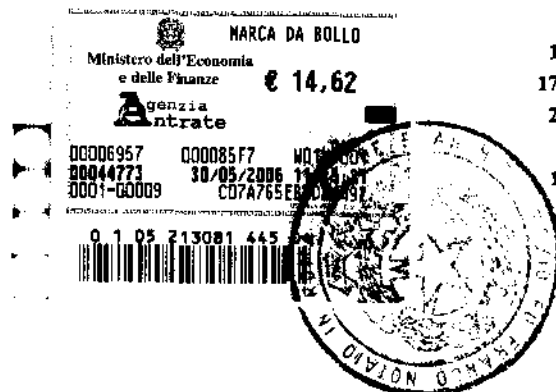
Handwritten signature

Handwritten signature

79

* ELENCO DELEGANTI *

IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	12.172
INSURANCE CORP.OF BRITISH COLUMBIA	51.700
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	20.639
INTL STOCK MARKET PORTFOLIO	520
IPAC INTL SHARE STRATEGY NO. 11	49.400
JIM PATTISON INDUSTRIES CAN MAST TST	9.900
JOHN HANCOCK EQUITY INDEX TRUST A	516
JOHN HANCOCK INTL EQUITY INDEX B	8.123
JOHNSON & JOHNSON GENERAL PENSION TR	19.520
KAS DEPOSITARY TRUST COMPANY	37.655
LEWIS A. SANDERS	72.000
LOCKHEED MARTIN CORP MASTER TRUST	2.305
LOMBARD ODIER	13.000
LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TST	174.400
LUCENT TECHNOLOGIES PENSION TRUST	22.385
MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PLAN	955
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	10.997
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEM TST	3.008
MARCH LIMITED	1.399
MASTER TST HITACHI FOREIGN INDEX MOT	4.106
MELLON BANK EMP COLL INVEST FD	3.000
MELLON CAP MANAGMNT/JNL INTL INDEX	9.393
MINISTRY OF FINANCE OF KAZAKHSTAN	200
MIZUHO TRUST BKG-LUX	512
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUNDS INC-ACTIVE INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	3.429
MORGAN STANLEY SICAV	6.827
MOTORS INSURANCE CORPORATION	3.534
MUNICIPAL EMP ANNUITY & BEN FD CHICA	15.745
MUNICIPAL FIRE & POLICE RETIRE IOWA	2.585
MUTUAL ASS.OF PREFECTUAL GOV.PERSON.	4.668
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMM.	185.658
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	1.020
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	7.431
NYNEX CO MASTER PENSION TRUST	10.272
OREGON HIGHER EDUCATION ENDOWMENT	1.987
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RET SYSTEM	16.277
ORZ01	8.100
PACIFIC SALMON COMMISSION LSV	17.000
PENSION FD ASSOCIATION LOCAL GOVERN	13.605
PG&E POSTRETIR PT & NN BARGAINING UR	1.343
PNC/PFPC TRUST	491.769
PSEG NUCLEAR LLC	100
PSS BOARD	7.236
PUBLIC EMPLOYEE RET.SYSTEM OF IDAHO	10.464
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	24.708
PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECUR	13.280
RAYTHEON COMP MASTER PENSION TRUST	109.650
RENSSELAER POLYTECHNIC INSTITUTE	8.550
SAN DIEGO GAS & ELECTRIC CO NUCLEAR FACILITIES QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST	1.772
SAN FRANCISCO CITY & COUN.RET.SYSTEM	27.429
SAS TRUSTEE CORPORATION	13.609
SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.988
SELECT INDEX EUROP.EQUITY PORTFOLIO	28.224
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	10.915
SHELL PENSION TRUST	72.620
SNS BANK NV	6.118
SS SERVICES ATF SSGA EUROPE EQUITIES TRUST	22.973
SSB ATF NAT PUB SER PERS MUTUAL AID ASS	10.657
SSB INV.FUNDS FOR TAX EXEMPT RET.PLAN	541.683
SSGA ITALY INDEX FUND	17.852
SSGA MSCI EAFE INDEX FD	9.602
SST ATF POSTAL LIFE INS WELFARE CORPORATION	8.267
STANISLAUS COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSN BNY WESTERN TRUST CO. CUSTODIAN	50.800
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLAN	25.953
STATE OF MINNESOTA/STATE EMPLOYEES R	48.372



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

* ELENCO DELEGANTI *

STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	226.580
STATE STREET ATF PENSION INVEST.FUND	1.862
STATE STREET AU LTD WESTPAC INTL SHA	15.635
STATE STREET SRI WORLD INDEX	4.624
STREETTRACKSSM MSCI EUROPE INDUSTRIA	27.376
STREETTRACKSSM MSCI PAN EUROSMTF	35.590
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION SOUTH AUSTRALIA	21.864
TAL INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	1.541
TD EUROPEAN INDEX FUND	1.935
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	1.831
TEACHERS' RETIREMENT SYST LOUISIANA	25.100
THE CATHOLIC DIOCESE OF CLEVELAND	1.300
THE REGENTS OF UNIVERSITY CALIFORNIA	159.088
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC AS TRUSTEE OF FF AND P EUROPEAN GROWTH EQUITY FD	34.650
THE SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND CARE OFF THE TREASURY	5.673
THE THOMSON HOLDINGS INC GROUP PENSION PLAN TRUST	47.875
THE WELLCOME TRUST	227.750
TIAA CREF INSTITUTIONAL MUTUAL FUNDS-INSTITUTIONAL INTERNATIONAL	6.000
TOWERS PERRIN RETIR PLAN US EMPLOYEE	21.875
TRES.OF NORTH CAR.EQ.INV.F.POOLED T.	60.350
TRINITY RIVER INSURANCE CO LTD	5.105
UNICO I-TRACKER -> MSCI WORLD	2.515
UNICO I-TRACKERS->MSCI EUROPE FINAN.	3.525
UNION FOOD AND COMMERCIAL WORKERS INTERNATIONAL UNION-INDUSTRY PENSION FUND	15.567
UNITED NATIONS RELIEF AND WORKS FOR PALESTINIAN REFUGEES IN THE NEAR EAST	1.805
UNITED STATES TRUST COMPANY	436
UNIVERSAL SHIPOWNERS INS.ASS.EQUITY	2.663
UNIVERSITY OF MANITOBA PENSION PLAN	9.700
VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX F	3.222
VGZ ZORGVERZEKERAAK N.V.	100
WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN	5.648
WASHINGTON STATE TREASURER C/O WASHI	113.598
WEST VIRGINIA INVESTMENT BOARD	43.275
WESTPAC STAFF SUPERANNUATION PLAN	25.040
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	28.422
WORKPLACE SAFETY & INSURANCE BOARD	113.908

Numero di deleghe rappresentate dal badge: 175 7.711.007

3 Delegante di GILARDONI GIANPAOLO Tessera n° 20285
CAMBIAGO ROSELENA 1.800

1.800

4 Deleganti di LAUDI GIULIANO Tessera n° 22164
CAIMI ANNAMARIA 1
LAUDI MARINO 1

Numero di deleghe rappresentate dal badge: 2 2



5 Delegante di MANTOVANI SILVANO Tessera n° 20234
BENETTI PIERGIORGIO 2.500

2.500

6 Deleganti di MODIGLIANI CARLA Tessera n° 20065
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA 1.363.618
ASSICURAZIONI GENERALI SPA 250.000
GENERALI VITA S.P.A. 850.000
I.N.A. VITA INA 2000 3.000
INTESA VITA 131.720
LA VENEZIA ASSICURAZIONI SPA 66.780

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

81

	Numero di deleghe rappresentate dal badge:	6	2.665.118
7	Delegante di ASSOGESTIONI	OLIVIERI GUSTAVO	Tessera n° 20362 5
			5
8	Delegante di CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE	RIPANDELLI FRANCESCO	Tessera n° 22448 585.850
			585.850
9	Deleganti di ROSSI LUIGI ROSSI PAOLO	ROSSI AGOSTINO	Tessera n° 20015 138 137
	Numero di deleghe rappresentate dal badge:	2	275
10	Deleganti di ROSSI MARCO ROSSI MATTEO	ROSSI DOMENICO	Tessera n° 22409 282 137
	Numero di deleghe rappresentate dal badge:	2	419
11	Delegante di MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	STELLA RICHTER MARIO	Tessera n° 20060 143.376.556
			143.376.556
12	Deleganti di ARCA SGR SPA RUBRICA FONDO AZIONI ITALIA ARCA SGR SPA RUBRICA FONDO ARCA BB BNL GEST FDO AZIONI ITALIA BNL GEST.SGR FDO STRAT.REND CAAM SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. NEXTRA AZIONI EUROPA CAAM SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. NEXTRA AZIONI EUROPA DINAMICO CAAM SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. NEXTRA AZIONI ITALIA CAAM SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. NEXTRA AZIONI ITALIA DINAMICO CAAM SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. NEXTRA AZIONI PMI ITALIA CAPITALIA AZIONARIO ITALIA CHALLENGE FUNDS CHALLENGE FUNDS MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LTD DWS ITALIA LC DWS ITALIA NC FIDEURAM FUND EQUITY ITALY FONDITALIA EQUITY ITALY IMIITALY INTERFUND EQUITY ITALY MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR P.A. FDO RISPARMIO ITALIA CRESCITA MONTE PASCHI ASSET MANAGEMENT SGR SPA PIONEER ASSET MANAGEMENT SA PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA SANPAOLO AZIONI ITALIA SANPAOLO EURO SANPAOLO ITALIAN EQUITY RISK SANPAOLO OPPORTUNITA' ITALIA SANPAOLO SOLUZIONE 2 SANPAOLO SOLUZIONE 3 SANPAOLO SOLUZIONE 4 SANPAOLO SOLUZIONE 5 SANPAOLO SOLUZIONE 6	TREMENTOZZI ANGELO	Tessera n° 20014 550.000 250.000 500.000 108.000 741.272 301.057 1.166.667 633.333 400.000 450.000 19.355 562 100.000 150.000 40.000 440.000 40.000 60.000 200.000 600.000 650.000 650.000 500.000 30.000 50.000 60.000 15.000 10.000 12.000 20.000 3.021



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

SANPAOLO SOLUZIONE 7
TOP MANAGERS FUNDS

10.000
2.236

Numero di deleghe rappresentate dal badge: 33

8.762.503



REPERTORIO N. 84606

ESTRATTO

Certifico io sottoscritto Dr. Ignazio de Franchis Notaio in Roma, con studio in Via Barberini n. 29, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che quanto precede è estratto dal verbale dell'assemblea ordinaria del giorno 23 maggio 2006 della società

"FINMECCANICA S.p.A."

con sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma e numero di codice fiscale 00401990585, numero REA 7031.

Certifico, inoltre, che le parti omesse non modificano quanto in estratto.

Roma, sei giugno duemilasei, nel mio studio.

Ignazio de Franchis

